

Bilancio sociale della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove

Esercizio 2018



Venchiarutti & Giove Società Cooperativa Sociale
Via Andervolti 14
33010 Osoppo (UD)
P.IVA 01992090306
Email: venchiarutti.segreteria@gmail.com
Sito: www.venchiaruttiscarl.it

VENCHIARUTTI & GIOVE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Andervolti 14

33010 OSOPPO (UD)

Email: venchiarutti.segreteria@gmail.com

PEC: venchiarutti.coop@pec.it

Sito internet: www.venchiaruttiscarl.it

Telefono: 0432/975977

Codice fiscale e partita IVA: 01992090306

Iscritta al R.E.A. di Udine con numero iscrizione 227758

Settore di attività: codici ATECO 81.21.00 e 88.10.0

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A141583

Iscrizione all'Albo Cooperative Sociali sezione A n. 424; sezione B n. 425

Iscritta a LEGACOOP SOCIALI

Hanno partecipato alla stesura di questo Bilancio sociale i consiglieri di amministrazione con la collaborazione dei soci referenti nei rispettivi settori di attività.

Sommario

Lettera del Presidente	5
Premesse e note metodologiche	7
Presentazione della cooperativa	9
Dimensione economica e finanziaria	12
Analisi delle entrate, dei proventi, delle uscite e degli oneri	14
Determinazione del valore aggiunto	19
Distribuzione del valore aggiunto	20
Analisi principali investimenti effettuati funzionali al conseguimento degli obiettivi	22
Risorse finanziarie e fisiche impiegate	23
Governance e socialità dell'azione	25
Informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto	27
Previsioni statutarie	31
Modalità seguite per la nomina degli amministratori	32
Le risorse umane e l'impatto occupazionale	33
Salute e sicurezza dei lavoratori	38
Gli esiti	41
Impatto dalla rete e nella rete	46
I rapporti con la comunità	48
La nostra analisi prospettica	52
Progetti realizzati e futuri	53
Collaborazioni	53
Attività educative e terapia occupazionale anziani	53
Progetti futuri	56
Pubblicità	59
Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale	60

Lettera del Presidente

Carissimi tutti,

soci lavoratori, soci volontari, borsisti, sostenitori, clienti, fornitori, amici, simpatizzanti...

In queste righe preferisco scrivere un pensiero sull'anno appena trascorso che esuli dai meri conti economici. Di resoconti finanziari ne ascoltiamo continuamente in ogni ambito e settore. D'altro canto per quanto riguarda la parte economico/finanziaria della cooperativa a seguire queste mie parole troverete un capitolo approfondito ed esaustivo su tutto ciò che riguarda questo argomento "ostico ed ostile" che, nella società attuale, purtroppo è imprescindibile da qualsiasi attività lavorativa.

Eccoci quindi di nuovo. Tempo di chiusura bilanci, tempo di verifiche di fine anno e di previsioni per il prossimo appena iniziato.

Nel 2018 ci siamo ritrovati più volte, incontri per assemblee, per l'organizzazione del lavoro, per formazione obbligatoria e facoltativa, per uno scambio di idee e pensieri ed anche per gli auguri di fine anno.

In queste poche righe vorrei condividere con voi un pensiero di Pirandello che sicuramente conoscerete e apprezzerete:

"Prima di giudicare la mia vita o il mio carattere mettimi le mie scarpe, percorri il cammino che ho percorso io.

Vivi il mio dolore, i miei dubbi, le mie risate.

Vivi gli anni che ho vissuto io e cadi là dove sono caduto io e rialzati come ho fatto io.

Ognuno ha la propria storia.

E solo allora mi potrai giudicare"

Luigi Pirandello

Più volte nel corso degli anni mi sono trovata ad ascoltare "impressioni" su questo o quel collega. Scrivo "impressioni" anche se a volte erano più critiche rivolte ad un comportamento che forse avrebbe potuto essere diverso.

Ecco, in questa lettera ho voluto trascrivere un pensiero che è di Luigi Pirandello, un pensiero che tanti di voi sicuramente conoscono e condividono ma che difficilmente riusciamo a mettere in pratica con la stessa facilità con cui usiamo il metro del giudizio; un pensiero che penso possa essere di aiuto anche a tutti noi.

*La nostra realtà lavorativa è eterogenea, siamo in tanti con idee diverse per cultura, esperienza di vita, religione, competenze, estrazione sociale ma, ognuno di noi deve sentirsi sempre accolto ed importante per la nostra cooperativa. Dovremmo diventare così umili da ritenerci allievi di fronte al collega; saremmo così tutti allievi e contemporaneamente maestri, gli uni degli altri. Questa sarà la nostra forza, il nostro biglietto da visita, la differenza per creare sempre e dovunque, in qualsiasi contesto lavorativo, **"l'armonia palpabile del bel lavorare"**.*

Il nostro cammino sarà un continuo imparare dall'altro perché le sue esperienze diventeranno "lezioni di vita" che non mi sono state date.

Posso assicurarvi che in questi anni tanti sono gli insegnamenti che ho avuto l'onore di apprendere da voi, tante le occasioni che sono servite come spunto di riflessione. Tanti i momenti di solidarietà e disponibilità vissuti assieme a voi.

Credo sia questo il desiderio che ci ha animato, più o meno consapevolmente, quel lontano aprile 1997 e poi giugno 2014, nel momento del passaggio prima a cooperativa ed in seguito, con ancora più coraggio, a cooperativa sociale. Su questo vorrei spendere due parole solamente per chiarire che quando dico “con più coraggio” è solamente perché i tempi erano quelli della recessione e le difficoltà e gli ostacoli per poter proseguire nelle attività non erano certo pochi.

Eppure eccoci ancora qui, con tanti progetti ed idee da portare avanti o far nascere, da condividere ed apprezzare assieme.

A tutti chiedo disponibilità e coraggio per far conoscere i propri pensieri, suggerimenti e desideri per il progresso ed il beneficio di tutta la nostra realtà lavorativa.

A questo punto voglio ringraziare per questo anno trascorso, prima di tutto COLUI che TUTTO È che, secondo il mio credere, ha permesso a tutti noi di incontrarci, migliorare, stare assieme e condividere quest’esperienza di vita. Nulla avviene a caso, ogni incontro è sicuramente dono di Dio (o come voi preferite chiamarlo) per il nostro bene e la nostra crescita interiore, quindi il mio primo grazie va a LUI.

Un grazie speciale anche a tutti voi per aver creduto e condiviso questo lungo cammino, un grazie perché nel mio cuore sono sicura che in ognuno di voi, in ognuno di noi, vive e cresce il desiderio di continuare, accettare, cogliere ed accogliere quelle differenze fondamentali che saranno motivo di stimolo per un progresso della cooperativa ma anche di crescita personale.

A tutti auguro un proficuo cammino per questo nuovo pezzetto di strada che ancora divideremo.

*La Presidente
Nadia Della Giustina*



PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2018. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relative decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

In secondo luogo, crediamo che il modello sia sufficientemente "intuitivo" per il lettore, per gli stakeholder interni ed esterni. Esso presenta i dati della nostra cooperativa sociale in modo scientifico ed oggettivo, con alcuni indici, ma senza pretendere di ridurre tutto a valori non controllabili o non valutabili. La lettura complessa che qui si riporta con l'ausilio anche di grafici e tabelle di sintesi vuole essere strumento di riflessione per tutti, a partire dalla cooperativa sociale stessa: ciò che facciamo ha molteplici sfaccettature e su quelle riteniamo la cooperativa non solo debba essere valutata, ma debba anche valutarsi in modo da fare dei processi di rendicontazione gli step iniziali della propria programmazione strategica. Quale terzo aspetto, il modello è neutro. Non si tratta di un'autovalutazione della cooperativa, ma di una scelta esterna di dati, indici ed indicatori. Inoltre, anche rispetto alle dimensioni più qualitative che verranno presentate il modello ci ha richiesto un processo di "valutazione partecipata" nel senso che per essere critici e riportare le valutazioni di più portatori di interesse della cooperativa, una parte delle informazioni è stata oggetto di analisi di un Gruppo di lavoro, nel nostro caso di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, rappresentativa di interessi eterogenei (il Gruppo era composto da lavoratori ordinari, lavoratori svantaggiati e volontari). In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti. Il modello è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri

interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. Ciò non significa mettere la nostra cooperativa sociale in competizione con le altre, poiché il modello ImpACT stesso riconosce che *"le imprese sociali esposte alla valutazione appartengono ad un mondo altamente eterogeneo per caratteristiche, obiettivi, strumenti e metodi gestionali e operativi, attività e tipologie di beneficiari [...] tale per cui le dimensioni di analisi non sono singolarmente comparabili tra loro, ma vanno lette in base al contesto e all'obiettivo in cui l'impresa sociale agisce e comprendendo che le dimensioni quantitative rappresentano solo uno degli elementi di impatto e non sono più rilevanti degli elementi qualitativi"*. Cogliendo questo spunto di 'unicità della nostra azione' la cooperativa sociale ha avuto anche la possibilità di inserire propri indici ed indicatori di rendicontazione e propri elementi descrittivi individualizzati, cercando così di arricchire e personalizzare il contenuto e la presentazione.

Infine, il metodo ImpACT ed il presente bilancio sociale da esso generato rispettano linee guida nazionali e territoriali. Rispetto all'adempimento nazionale, il processo di creazione del presente bilancio sociale ha seguito i principi di redazione del bilancio sociale previsti dal capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2018, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio più tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalla Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



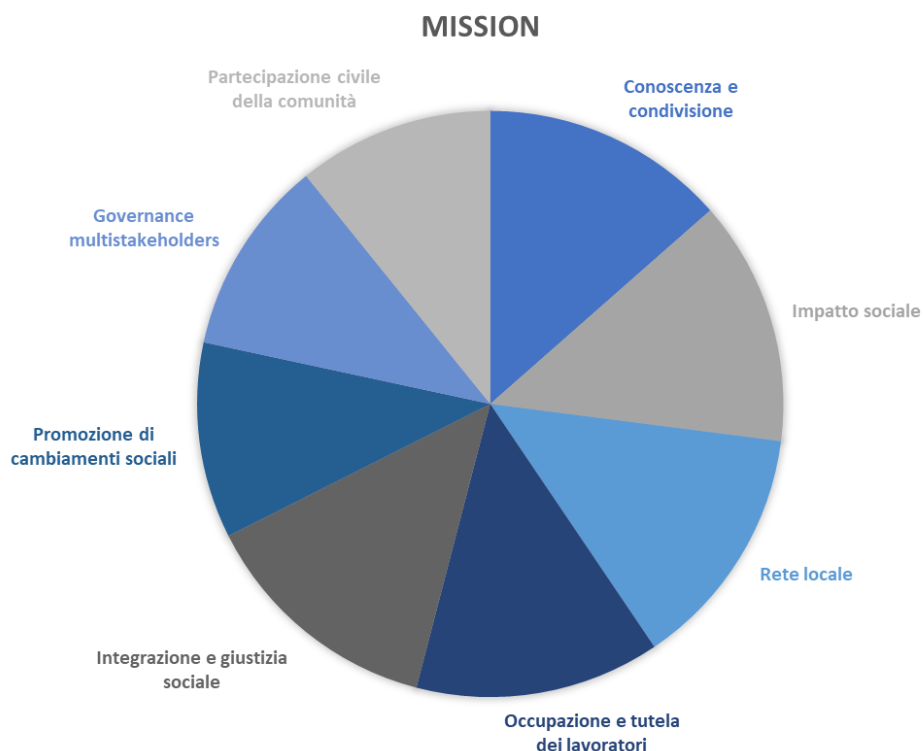
La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove nasce come cooperativa sociale nel 2014. Essa proviene tuttavia da una trasformazione: era infatti stata costituita nel 1997 in qualità di cooperativa di produzione e lavoro. Per comprendere tuttavia il suo percorso in modo completo è necessario leggere alla sua storia.

La società Venchiarutti & Giove è una cooperativa plurima iscritta nelle sezioni A e B dell'Albo delle Cooperative Sociali del Friuli Venezia Giulia che fornisce servizi di pulizia e gestisce servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi. Fin dal 1987 la cooperativa, nata come impresa di pulizie, svolge la propria attività presso strutture condominiali, studi medici e dentistici, farmacie, uffici, carrozzerie e officine meccaniche, concessionarie d'auto, palestre e abitazioni private. Da sempre, ma in particolar modo dalla trasformazione della cooperativa in cooperativa sociale, avvenuta nel 2014, l'impegno è stato diretto ad assicurare assistenza a persone con disagio sia fisico che psichico. Oltre ai servizi di pulizia la società è operativa sin dal 2003 in campo educativo attraverso attività rivolte da una parte alle persone anziane presso le strutture protette e dall'altra a favore dei bambini che partecipano ai centri estivi che fino al 2018 la cooperativa ha organizzato. L'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali è piuttosto recente e nasce dal desiderio di proteggere e sostenere coloro che si trovano a vivere momenti e situazioni di sofferenza attraverso l'opera di assistenza, che assume nella cooperativa un taglio funzionale maggiormente "sociale": è proprio da questo modo di lavorare che nasce il desiderio di modificare l'originaria struttura cooperativistica Venchiarutti scrl in Venchiarutti & Giove, società cooperativa sociale. Tutta l'esperienza di quasi tre decenni di attività è servita per dare supporto a parte delle attività che sono state avviate nella nuova realtà sociale. Il desiderio e la consapevolezza che investire le proprie risorse, sia economiche che "cognitive", a favore di coloro che vivono condizioni meno fortunate ha trainato la maggior parte dei soci della cooperativa ad investire le proprie conoscenze, capacità ed energia, in attività che potessero portare un beneficio alle realtà più deboli ed emarginate.

Oggi la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha la sua sede legale ed amministrativa a Osoppo. Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), attività socio-culturali e artistiche e animazione e servizi ricreativi e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed operando nei settori commercio al dettaglio e attività di pulizia e disinfezione.

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data, ovvero l'inclusione sociale delle persone che, per diversi motivi, si trovano in situazione di disagio. Il primo obiettivo è dare sollievo economico a chi trova difficoltà nell'inserimento lavorativo perché socialmente messo ai margini attraverso tutte le forme che la comunità mette a disposizione. Ciò nell'ambito di un'attività che attraverso la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti permetta il mantenimento di un equilibrio economico/patrimoniale/finanziario della cooperativa. Questa, in quanto "contenitore" delle esigenze e necessità degli stakeholders, deve infatti poter sopravvivere in un'economia di mercato dove tanti compiti istituzionali vengono "esternalizzati" agli enti del Terzo Settore, ma dove la tendenza è sempre di più quella di ridurre gli aiuti economici necessari per affrontare le situazioni di emarginazione. Pertanto, laddove possibile, il contributo di ogni persona coinvolta può essere di tipo economico, psicologico, di mero supporto o di condivisione. In sintesi, perciò, la mission della nostra cooperativa sociale pone al centro dell'azione

l'integrazione e la giustizia sociale, l'occupazione e la tutela dei lavoratori, la partecipazione civile della comunità, la governance multistakeholder, la promozione di cambiamenti sociali, la rete locale, l'impatto sociale e la conoscenza e condivisione.



Natura e modalità di agire della nostra cooperativa sociale sono inoltre influenzati dalla rilevanza che la stessa assegna ai suoi diversi portatori di interessi, primari e secondari, beneficiari diretti ed indiretti delle azioni. Il grafico sottostante vuole essere illustrativo proprio del peso che la Venchiarutti & Giove assegna ai suoi stakeholder soprattutto nei momenti di riflessione strategica e nei processi decisionali.



Nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, inoltre, ci sembra opportuno guardare anche al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno

dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: ha assunto lo status di "Impresa sociale" nel 2014, il cui obiettivo principale è il consolidamento delle attività non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello della natura delle stesse, orientate all'inserimento lavorativo delle persone in situazione di disagio, al coinvolgimento dei soci nello svolgimento delle attività consci della responsabilità di aiutare coloro che sono stati meno fortunati ed alla diffusione dei principi di solidarietà. In questo triennio (in quanto il primo anno intero di attività sociale è stato il 2015) la cooperativa è riuscita ad acquistare una propria (piccola) sede, a consolidarsi dal punto di vista economico, a coinvolgere i soci nell'attività (nel 2018 sono stati aumentati i consiglieri, coinvolgendo rappresentanti delle diverse aree di attività della società), ma soprattutto (non ancora completamente) ad instillare un senso di comunità e di solidarietà, che tra alti e bassi fisiologici, sembra aumentare nel tempo. Particolare soddisfazione va ricercata nel feedback dei soggetti esterni alla cooperativa, che conoscendo le ns. attività, nel tempo ci hanno preso come punto di riferimento, in particolare nelle attività di carattere sociale ed educativo, anche se molto resta da fare in termini di risultati legati al successo negli inserimenti lavorativi.

Nominativo	Ruolo in cooperativa	Data prima nomina	Durata mandato
Nadia Della Giustina	<i>Presidente</i>	14/03/1997	Triennio 2018/2020
Stefania Della Giustina	<i>Vice Presidente</i>	14/03/1997	Triennio 2018/2020
Armanda Venchiarutti	<i>Consigliere</i>	14/03/1997	Triennio 2018/2020
Alessia Baldo	<i>Consigliere</i>	24/05/2018	Triennio 2018/2020
Lisetta Menis	<i>Consigliere</i>	24/05/2018	Triennio 2018/2020
Dilva Duria	<i>Consigliere</i>	24/05/2018	Triennio 2018/2020

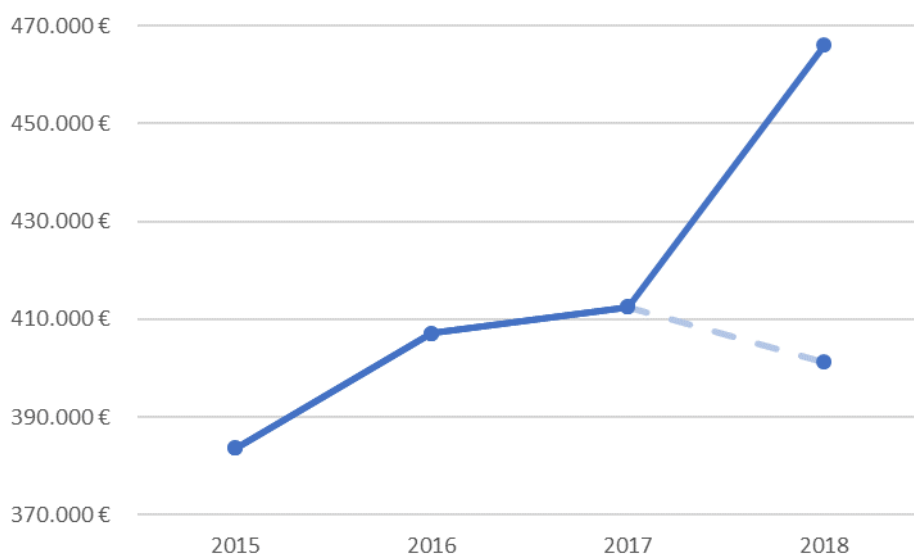
Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per le cariche di Presidente e Vicepresidente del C.d.A. non sono previsti compensi. La Cooperativa non è obbligata alla nomina di soggetti incaricati del controllo contabile (Collegio Sindacale, Revisori), e pertanto non ha elargito remunerazioni per tali figure professionali.



Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2018, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2018 esso è stato pari a € 466.084, posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la nostra cooperativa è molto allineata alla media. Va rilevato che nel calcolo del valore della produzione nel 2018 è inclusa una sopravvenienza proveniente dalla donazione di un terreno edificabile, per un importo stimato in € 65.000. Sottraendo l'importo della donazione, che deve essere considerato di carattere straordinario, l'importo del valore della produzione si riduce a € 401.083, in leggera flessione rispetto a quello dell'anno precedente. La flessione si giustifica con il ridimensionamento dell'importo deliberato nel 2018 da parte di uno dei nostri principali clienti pubblici ai lavori di pulizia ed alle attività di tutoraggio in alcune delle proprie strutture, a fronte della quale la cooperativa ha cercato di non ridurre, per quanto possibile, le ore lavorative dei propri soci lì occupati, nell'ambito di un progetto dedicato. La cooperativa ha comunque dimostrato la capacità di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di mantenere uno stabile equilibrio economico sul territorio, nonostante lo shock negativo subito. Il grafico sotto riportato riporta il trend del valore della produzione nell'ultimo triennio: la linea tratteggiata illustra il dato depurato del valore della donazione.

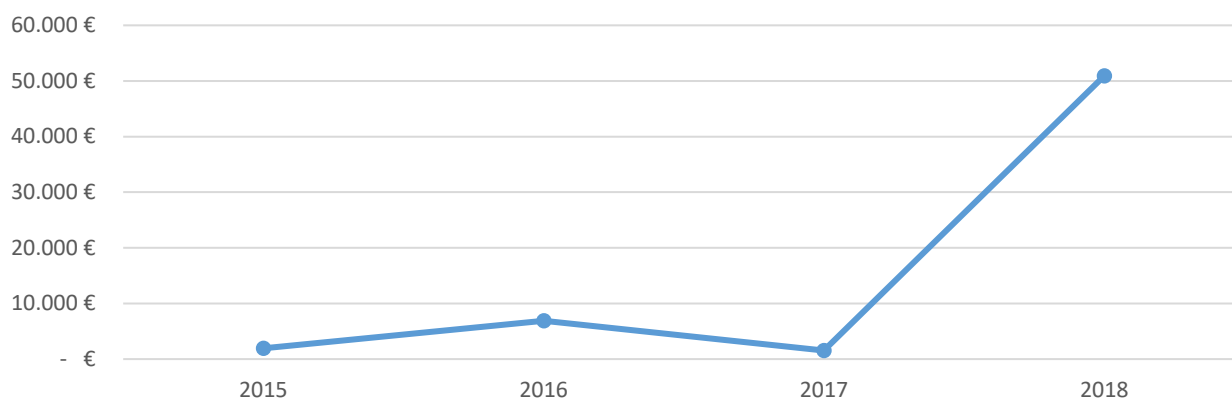
Trend valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2018 sono ammontati per la cooperativa a € 413.885, di cui l'84,21% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2018 un utile pari ad € 50.901. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Trend risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove. Il patrimonio netto nel 2018 ammonta a 73.463 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 29,63% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, per il 68,07% dall'utile dell'esercizio al netto delle perdite del 2014 portate a nuovo, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2018 a 120.593 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene svolta in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui è stata realizzata la nostra attività si conta in particolare una struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione, ovvero la ex scuola di Campolessi concessa in affitto dal Comune di Gemona del Friuli per lo svolgimento del Centro Estivo, che la cooperativa con il proprio intervento ha reso fruibile a favore ai bambini.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La nostra cooperativa sociale non ha tuttavia nel corso del 2018 realizzato investimenti sugli immobili descritti, non attivando quindi un vero e proprio sistema di rigenerazione e di creazione di valore economico per il territorio, benché come descritto la nostra attività crediamo abbia generato una certa rivalorizzazione sociale.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche del terreno che è stato donato dalla signora Viola Maria per un valore di 65.000 Euro.

Analisi delle entrate, dei proventi, delle uscite e degli oneri

L'analisi del bilancio della cooperativa sociale, oltre a dimostrare il mantenimento degli equilibri economico/finanziari/patrimoniali, deve essere incentrata sulla rappresentazione della distribuzione del valore aggiunto tra i diversi portatori di interesse.

Per questo motivo il conto economico viene riclassificato in modo da evidenziare qual è stato l'apporto della cooperativa sia agli stakeholders interni, che a quelli esterni.

Il valore aggiunto, ovvero la ricchezza prodotta dall'attività caratteristica della società, è data dalla differenza tra i ricavi, ovvero dai corrispettivi ottenuti a fronte dei servizi erogati, ed i costi intermedi della produzione, ovvero di quei costi per il materiale necessario per lo svolgimento delle attività caratteristiche e dei servizi ricevuti per lo svolgimento delle attività (utenze, consulenze, servizi).

Tra i costi intermedi non viene inserita la remunerazione del lavoro: le retribuzioni rappresentano infatti la voce più importante di come il valore aggiunto prodotto dall'attività viene distribuito.

La riclassificazione consente quindi di dare al conto economico una lettura alternativa rispetto a quella classica che fornisce il bilancio civilistico, volta a dimostrare la remunerazione del capitale investito. La valenza sociale si estrinseca nella tabella con cui viene dimostrata la suddivisione del valore aggiunto a partire dalla remunerazione del personale.

Prima di procedere con la riclassificazione, si riassumono in forma semplificata i principali dati di bilancio e, in riferimento al conto economico, si propone una sintetica analisi dei ricavi e dei costi.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
ATTIVO			
Crediti verso soci	723	2.027	2.246
Immobilizzazioni	120.593	50.253	53.359
Attivo circolante	162.940	175.041	155.486
Ratei e risconti	2.323	1938	14.246
TOTALE ATTIVO	286.579	229.259	225.337
PASSIVO			
Patrimonio netto	73.463	23.447	22.601
Fondi per rischi e oneri	3.641	0	0
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	144.323	135.266	119.554
Debiti	63.122	67.198	81.131
Ratei e risconti	2.030	3.348	2.051
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	286.579	229.259	225.337

I crediti verso soci sono quote di capitale sociale non ancora versate da soci; tali crediti vengono incassati tramite trattenute mensili in busta paga.

Le immobilizzazioni sono costituite da macchinari, apparecchi, attrezzature varie; mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici; attrezzatura varia e minuta; telefoni cellulari; autoveicoli da trasporto, necessari al funzionamento della struttura, e immobilizzazioni immateriali (spese notarili e acquisto di programmi gestionali contabilità, vendite, personale, cantieri).

I fabbricati strumentali sono costituiti da un immobile acquistato nel 2015, situato in Osoppo, Via Andervolti n. 14, che la Cooperativa ha destinato a sede legale.

Tra le immobilizzazioni materiali si segnala che nel 2018 è stata ricevuta dalla cooperativa una donazione di un terreno edificabile, situato in comune di Magnano in Riviera (UD), lungo la Strada Statale S.S. 13, del valore di 65.000 euro, che ha contribuito ad incrementare il valore del patrimonio netto.

L'attivo circolante ricomprende i crediti verso clienti, i crediti tributari, crediti diversi collegati al funzionamento della Cooperativa e le disponibilità liquide. Anche nell'esercizio 2018 è stata accantonata una quota al fondo di svalutazione crediti a copertura dei crediti di dubbia ed incerta esigibilità, determinato in

via presuntiva pari al 5% dei crediti commerciali verso i clienti. È stato inoltre costituito un fondo oneri per 3.641 euro a copertura dei costi che la società dovrà sostenere a seguito del rinnovo contrattuale dei dipendenti (accordo del 28/03/2019) che prevede una una-tantum a valere sugli anni 2017 e 2018

Ratei e risconti attivi riguardano interessi attivi su c/c bancari, contributi per l'acquisto del fabbricato, utenze, contratti di manutenzione, assicurazioni e spese aggiornamento software; i ratei e risconti passivi riguardano oneri e interessi passivi bancari, imposta di bollo, ferie soci lavoratori e relativi contributi.

Il patrimonio netto è dato dalle quote di capitale sociale sottoscritte dai soci della cooperativa alla data del 31/12/2018, e da un fondo di riserva in cui confluiscono le quote sociali il cui diritto di rimborso è prescritto, a cui si sottraggono le perdite degli anni precedenti e si somma l'utile dell'esercizio 2018. La riserva legale indivisibile è stata accantonata come da normativa per € 1.498,35.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è dato dall'effettivo debito della cooperativa al 31/12/2018 nei confronti dei propri soci lavoratori in forza a tale data. Il fondo non comprende gli anticipi già corrisposti né le indennità maturate a partire del 1° gennaio 2007 e destinate ad altre forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

L'indebitamento a breve termine è costituito da debiti verso fornitori, da debiti tributari e verso istituti previdenziali e da altri debiti quali ad esempio quelli maturati verso i soci lavoratori della cooperativa in relazione alle competenze del mese di dicembre e alla quantificazione dei ratei di ferie, permessi e banca ore non goduti a quella data.

Fra i debiti sono ricompresi 19.500 euro di finanziamento chirografario acceso per l'acquisto dell'immobile: si tratta di un finanziamento quinquennale, con rate trimestrali a tasso misto.

Ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati in considerazione dell'effettiva competenza di ricavi e costi nell'esercizio considerato.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO SEMPLIFICATO

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Valore della produzione	466.084	412.478	407.196
Costi della produzione	(413.885)	(410.060)	(399.099)
<i>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</i>	52.199	2.418	8.097
Proventi e oneri finanziari	(1.298)	(873)	(1.217)
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
Risultato di gestione	50.901	1.545	6.880

Nel valore della produzione sono compresi i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi nell'ambito delle attività svolte dalla cooperativa: pulizie, per l'attività di cooperativa sociale di tipo B, e attività educativa presso centro anziani, centri estivi e supporto agli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate per l'attività di cooperativa sociale di tipo B. La cooperativa opera nei confronti di privati ed Enti Pubblici. È inoltre incluso il valore del terreno ricevuto in donazione.

La voce "costi della produzione" è invece il totale dei costi imputabili all'esercizio inerenti all'acquisto di materiale di consumo, di servizi, per il personale, le quote di ammortamento e gli oneri diversi di gestione.

Proventi e oneri finanziari sono composti principalmente da interessi maturati sul conto corrente bancario, e per il finanziamento acceso nel 2015 per l'acquisto del fabbricato.

In merito ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, ne viene di seguito evidenziata la composizione, in forma comparata rispetto agli ultimi due esercizi.

Voce di ricavo	Esercizio 2018	Variazione % 2018/2017	Esercizio 2017	Variazione % 2017/2016	Esercizio 2016
Servizi settore di attività A	164.047	-2,31%	167.919	+ 24,57%	134.075
Servizi settore di attività B	216.085	-9,81%	239.584	- 6,91%	257.364
Pasti centro estivo	4.397	+22,41%	3.592	+236,64%	1.067
Altro	0		0		234
TOTALE	384.529	-6.46%	411.095	+ 4,6%	392.740

Il prospetto evidenzia:

- Un calo dei ricavi del settore B (servizi di pulizia) dovuto in particolare alla riduzione dell'importo deliberato per un progetto di inserimenti lavorativi avviato da alcuni anni con un ente pubblico.
- Una sostanziale stabilità dei ricavi del settore A (principalmente attività educative presso centro anziani e attività del centro estivo) dovuto al successo delle attività educative con gli anziani e con i bambini del "Villaggio Speciale".

Per quanto attiene ai costi, le voci che ne costituiscono la composizione, con relativi importi ed incidenze, in riferimento agli ultimi due esercizi sono le seguenti.

Voce di costo	Esercizio 2018	% composizione	Esercizio 2017	% composizione	Esercizio 2016	% composizione
per il personale	348.601	84,22%	339.746	82,85%	346.891	86,9%
per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	12.177	2,94%	15.876	0,04%	8.099	2%
per servizi	34.415	8,32%	35.936	8,76%	33.531	8,4%
per godimento di beni di terzi	858	0,21%	563	0,14%	554	0,1%
ammortamenti e svalutazioni	11.398	2,75%	7.838	1,91%	6.696	1,7%
variazione delle rimanenze	3.971	0,96%	2.384	0,58%	-206	0,05%
oneri diversi di gestione	2.465	0,60%	7.717	1,88%	3.534	0,9%
Totale costi della produzione	413.885	100,00%	410.060	100,00%	399.099	100,0%

Dalla tabella si evidenzia come la voce di spesa per il personale sia quella che incide maggiormente sul totale dei costi.

Nei costi per servizi vengono registrate le fatture ricevute per aggiornamenti software e assistenza informatica, consulenze, prestazioni professionali, elaborazione dati, energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefonia ordinaria, contratti e spese per manutenzione e riparazioni, assicurazioni sia per automezzi sia non obbligatorie ma comunque deducibili, spese postali e bancarie, rimborsi chilometrici e a piè di lista per i soci, visite mediche periodiche, corsi di aggiornamento e formazione, abiti antinfortunistica.

Nei costi di godimento beni di terzi si registrano le spese condominiali.

Gli ammortamenti sono aumentati in quanto non sono stati effettuati alcuni investimenti nel corso dell'esercizio (attrezzatura pulizie, strumentazione informatica, oltre che il forno per la cottura della ceramica).

Oneri diversi comprendono imposte e tasse, comprese quelle automobilistiche per gli automezzi di proprietà, e quote per contributi associativi.

Determinazione del valore aggiunto

		2017	2018
A	Valore della produzione		
A.1	Ricavi della produzione tipica		
A.1.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	411.877	385.145
A.1.1.1	+/- rettifiche di ricavo	227	202
A.1.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	0	0
A.1.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A.1.4	Altri ricavi e proventi istituzionali	0	15.694
A.1	Ricavi della produzione tipica	412.104	401.040
A.5	Ricavi della produzione atipica		
A.5.1	Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	0	0
A.5	Ricavi della produzione atipica	0	0
A	Valore della produzione (A)	412.104	401.040
B	Costi intermedi della produzione		
B.6	Consumi di materie di consumo (cancelleria, merci c/acquisti per produzione servizi)	18.260	16.148
B.7	Costi per servizi	27.318	27.199
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	563	858
B.9	Accantonamento per rischi	4.156	4.729
B.10	Altri accantonamenti	0	0
B.11	Oneri diversi di gestione	5.931	523
B	Costi intermedi della produzione (B)	56.228	49.457
A-B	Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	355.876	351.583
C	Componenti accessori e straordinari		
C.12.1	Ricavi accessori	0	0
C.12.10	- Costi accessori	0	0
C.12	+/- Saldo gestione accessoria	0	0
C.13.1	Ricavi straordinari	374	65.041
C.13.10	- Costi straordinari	0	0
C.13	+/- Saldo componenti straordinari	374	65.041

C	Componenti accessori e straordinari	374	65.041
A-B±C	Valore aggiunto globale lordo (A-B±C)	356.250	416.624
D	Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni		
D.14	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	370	507
D.15	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.312	6.162
D	Ammortamenti della gestione	3.682	6.668
A-B±C-D	Valore aggiunto globale netto (A-B±C±D)	352.568	409.956

Distribuzione del valore aggiunto

	2017	2018	
V.A	Remunerazione del personale	348.364	355.745
	<i>Personale non dipendente:</i>	465	6.242
	Lavoratori occasionali	0	0
	Tirocinanti	465	6.242
	Collaboratori	0	0
	<i>Personale soci/dipendenti:</i>	347.914	349.503
	a) remunerazioni soci	290.359	291.754
	salari e stipendi	259.869	258.603
	TFR	20.692	21.111
	Ristorni ai soci	0	0
	Assistenza sanitaria integrativa	1.180	1.205
	Altri costi	8.618	10.836
	b) remunerazione indiretta (INPS e INAIL)	57.540	57.749
	Contributi INPS	52.427	52.674
	Premi Inail	5.113	5.075
	Altre tipologie di remunerazione indiretta	0	0
V.B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	773	890
	Stato	329	320
	IRES	0	0
	imposta di bollo-registro-vidimazioni	275	293
	tasse di concessione governativa	0	0
	tasse automobilistiche	54	27
	- sovvenzioni in c/esercizio	0	0
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	0	0
	imposte dirette	0	0
	IRAP	0	0
	imposte indirette		
	- sovvenzioni in c/esercizio	0	0
	C.C.I.A.A. di UDINE e PORDENONE	123	206
	imposte indirette	0	0
	diritti annuali CCIAA	123	206
	- sovvenzioni in c/esercizio	0	0

Comune di Osoppo	321	323
IMU	259	259
imposta pubblicità	0	0
TARI	62	64
Spese contrattuali	0	0
Comune di Magnano in Riviera	0	41
IMU	0	41
- sovvenzioni in c/esercizio	0	0
Altri	0	0
- sovvenzioni in c/esercizio:	0	0
V.C Remunerazione del capitale di credito	873	1.297
Oneri per capitali a breve termine	0	710
interessi passivi v/ banche ordinarie	0	710
interessi passivi v/banche etiche	0	0
interessi passivi v/istituti pubblici	0	0
interessi passivi v/sovventori III° settore	0	0
interessi passivi v/altri sovventori privati	0	0
interessi passivi v/prestiti da soci	0	0
interessi passivi v/Stato per dilazione imposte	0	0
Interessi attivi su banche ordinarie	0	0
Oneri per capitali a lungo termine	873	588
interessi passivi v/ banche ordinarie	873	588
interessi passivi v/banche etiche	0	0
interessi passivi v/istituti pubblici	0	0
interessi passivi v/sovventori III° settore	0	0
interessi passivi v/altri sovventori privati	0	0
interessi passivi v/prestiti da soci	0	0
V.D Remunerazione del capitale di rischio	0	0
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	0	0
	0	0
V.E Remunerazione dell'azienda	1.545	50.901
+/- Variazione riserve	0	0
variazione del capitale netto	0	0
utile d'esercizio	1.545	50.901
perdita d'esercizio	0	0
V.F Liberalità esterne	1.013	1.122
a sostegno organizzazioni, eventi, manifestazioni	400	200
a sostegno altri enti III° settore	0	0
partecipazioni associative	613	617
a sostegno pubblicazioni	0	0
altre liberalità	0	305
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	352.568	409.956

La distribuzione del valore aggiunto è investita quasi totalmente nella remunerazione del personale.

Distribuzione del valore aggiunto	2017	2018
Remunerazione del personale	348.364	355.745
Remunerazione della P.A.	773	890
Remunerazione capitale credito	873	1.297
Remunerazione capitale di rischio	0	0
Remunerazione dell'azienda	1.545	50.901
Liberalità esterne	1.013	1.122

Analisi principali investimenti effettuati funzionali al conseguimento degli obiettivi

Nel 2018 sono stati effettuati alcuni investimenti sia per l'acquisto di attrezzature per la pulizia, sia per aggiornare la strumentazione informatica degli uffici (acquisto di un server e di alcuni PC); è stato inoltre acquistato un nuovo forno per la realizzazione di piccoli articoli artigianali in ceramica destinati alla rivendita.

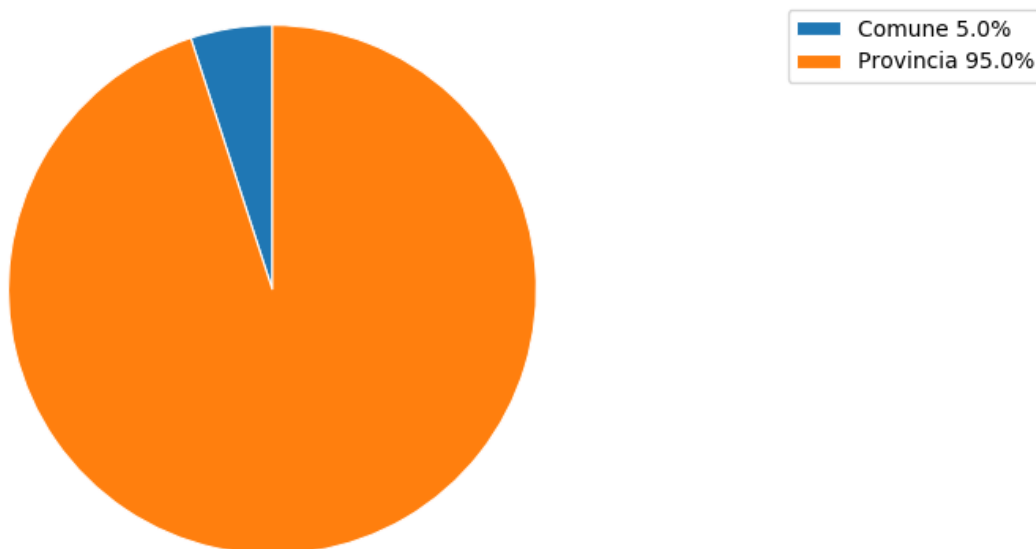


RISORSE FINANZIARIE E FISICHE IMPIEGATE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

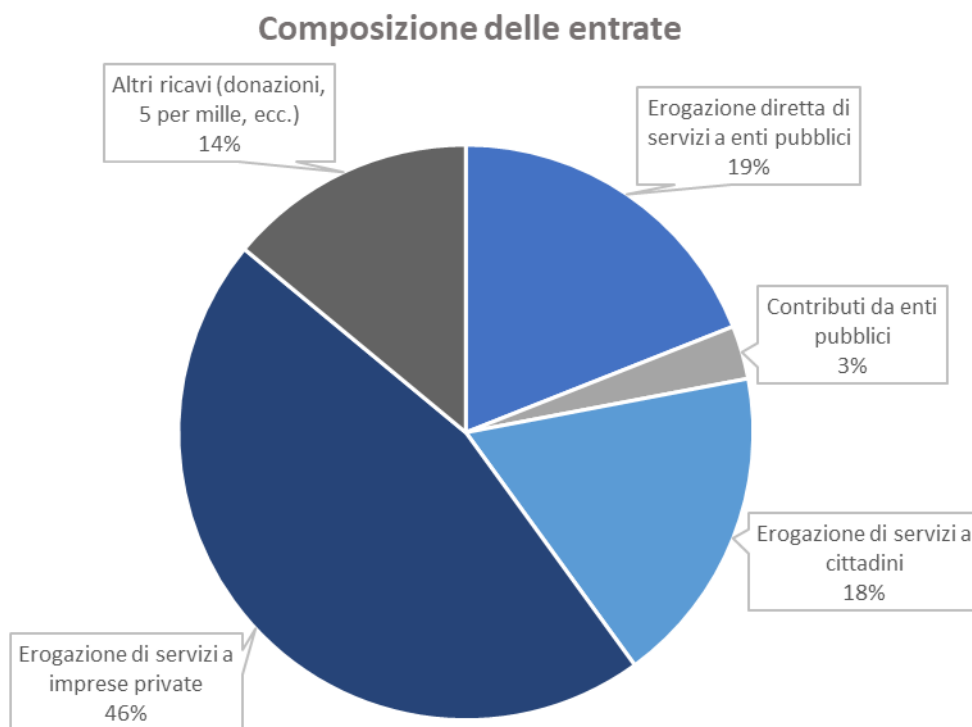
Vogliamo così innanzitutto illustrare alla diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 5% sul Comune e il 95% sulla Provincia. Elementi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva come nella totalità dei casi provenga da ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Udine.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** - come rappresentata anche nel grafico sottostante - illustra una composizione molto eterogenea dei propri ricavi e in particolare il 19% da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, il 3% da contributi da enti pubblici, il 18% da ricavi da vendita a cittadini, il 46% da ricavi da vendita a imprese private e il 14% altri ricavi.

Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui operiamo.



Come valutare questa composizione delle entrate? Il reale grado di rischio gestionale e di stabilità futura delle fonti di entrata va intercettato nell'eventuale mono-committenza o nell'eccessivo peso del principale committente sulle entrate totali. I dati rilevano per la nostra cooperativa sociale un numero di committenti pubblici e imprese pari a 45 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 103; essendo inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente pari al 26% sul totale del valore della produzione, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio. Esplorando nel dettaglio i rapporti economici con le sole pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 100% dei casi tramite affidamenti diretti, in quanto la nostra cooperativa non partecipa a gare con procedura aperta per propria scelta. Negli affidamenti la nostra cooperativa è stata in grado di instaurare rapporti stabili con i committenti (il progetto Ro.ge. ad esempio è stato attivato nel 2016 e prosegue tuttora). È anche da osservarsi come la cooperativa nel 2018 abbia realizzato complessivamente 4 appalti pubblici, tutti a propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Ogni cooperativa sociale dovrebbe avere come obiettivo la progressiva apertura a forme di finanziamento diverse: perciò è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate con finanziamenti provenienti da soggetti diversi. Per illustrare come la cooperativa si è attivata in tale direzione, nel 2018 va evidenziato che ha partecipato complessivamente a 1 bando indetto dall'Unione Europea, venendo ammesso come partner in un progetto in cui capofila è il Comune di San Daniele e tra i cui partner figura anche il Comune di Osoppo. Infine, una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2018 la nostra cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 66.015 euro (di cui 65.000 relativi al terreno già citato in precedenza, mentre i restanti sono i fondi derivanti dal 5 per mille), ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa sociale.



La seconda dimensione attraverso cui la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**, che può essere espressa a vari livelli:

- a livello gestionale, legato al processo decisionale
- a livello di definizione degli obiettivi organizzativi
- a livello di identificazione dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti.

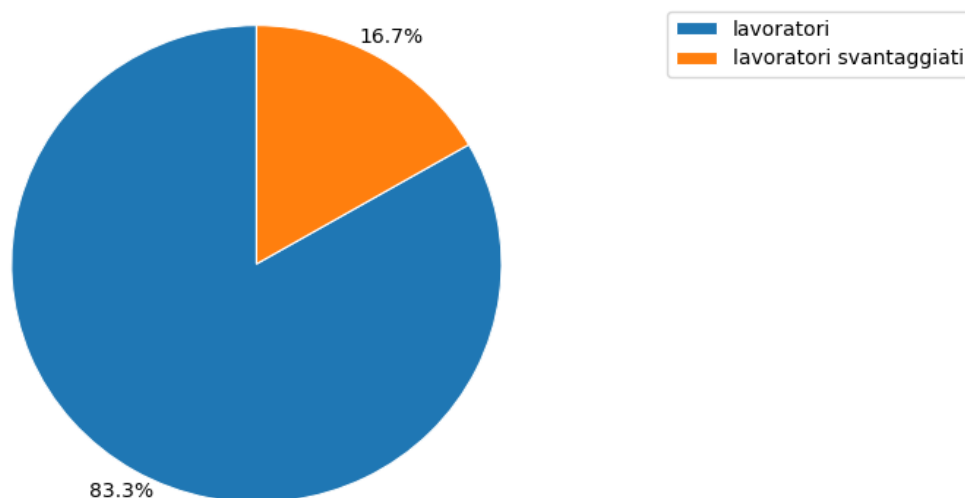
Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2018, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 33 soci, di cui 18 lavoratori, 8 lavoratori svantaggiati e 7 volontari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 100% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro familiari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche 8 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

La nostra base sociale

Tipologia di soci	Numero
Lavoratori ordinari	18
Lavoratori svantaggiati	8
Volontari	7
Totale soci	33

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove risulta composto da 6 consiglieri: Della Giustina Nadia, Della Giustina Stefania, Venchiarutti Armanda, Baldo Alessia, Duria Dilva, Menis Lisetta. Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la nostra organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.

Composizione del CdA

La ricerca di democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto nel 2018 l'organo decisionale è stato ampliato da 3 a 6 membri, e sono state elette ulteriori tre socie al C.d.A., in rappresentanza delle categorie di lavoratori (2 membri aggiuntivi svolgono attività di pulizia, 1 attività educative), e distribuite per anzianità (2 sono socie da oltre 20 anni, 1 è socia da 2 anni), per consentire di recepire le esigenze dei diversi stakeholder non solo grazie all'esperienza, ma anche dall'innovazione e freschezza che i più giovani possono apportare.

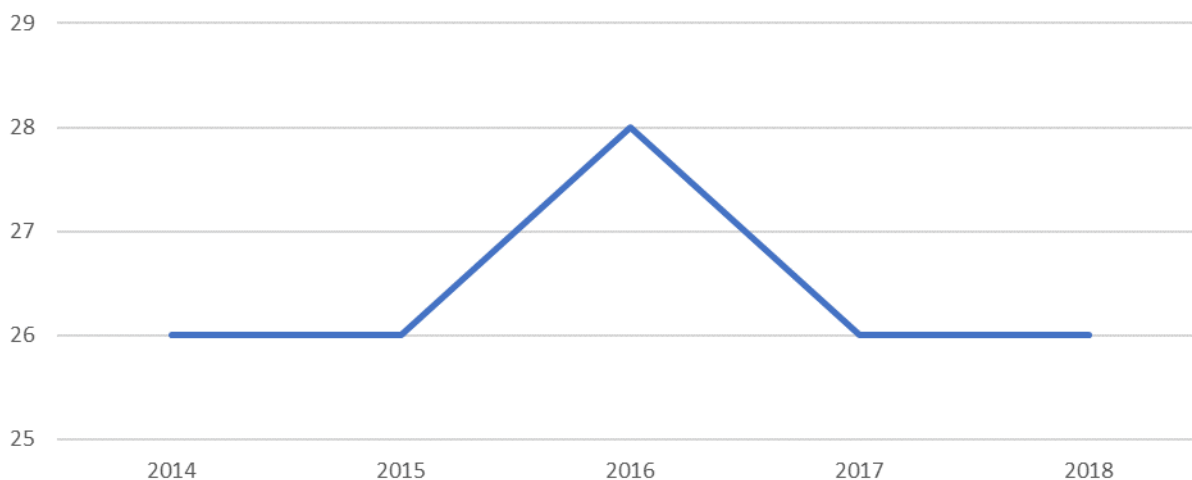
La presenza negli organi di governo di donne, giovani o immigrati può essere intesa come ulteriore ricerca della democraticità e dell'equità nei processi: la Venchiarutti & Giove conta la presenza tra i suoi soci del 9% di giovani under 30; il C.d.A. è composto interamente da donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turnover della base sociale. All'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 25 soci. Il trend degli ultimi anni è sostanzialmente costante. Dall'analisi dell'importante turnover evidenziato dall'analisi (nell'ultimo anno si sono registrati 17 ingressi e 14 uscite di soci), si evidenzia che:

- il numero dei soci ordinari nel tempo è tendenzialmente in crescita;
- circa la metà dei movimenti in ingresso ed uscita è dettato dai soci volontari che collaborano con la cooperativa occasionalmente alle diverse attività e che la cooperativa formalizza per dare le coperture assicurative e di sicurezza richieste dalla normativa;
- una parte dei movimenti è giustificata dalla stagionalità delle attività collegate al centro estivo.

Oggi la base sociale conta il 58% di soci presenti in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto ed il 15% di soci presenti da oltre 15 anni. Nel 2018 la Venchiarutti & Giove ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2018 è stato complessivamente del 79% per l'assemblea di approvazione del bilancio, verso una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 67%: si tratta di una partecipazione complessivamente alta che fa emergere l'impegno della governance nel coinvolgimento della base sociale. Nel 2018 si sono tenute 2 assemblee dei soci per motivi di ordine "istituzionale" (approvazione bilancio e adeguamento alla riforma sul Terzo Settore), ed 1 non derivante da obblighi normativi, ma convocata a fine anno per informare i soci sulle attività svolte nell'anno e sui progetti per il futuro.

Andamento composizione sociale (soci ordinari)



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2017 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

Informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto

Articolo 4 – Oggetto sociale:

La Cooperativa ha per oggetto principale la gestione di attività e servizi a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone

in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono, in generale, tutte quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 20/2006 e loro successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività, la cui elencazione deve intendersi esemplificativa e non esaustiva:

A1) gestione di strutture di alloggio, di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio-occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le associazioni assistenziali e di volontariato, nonché ogni altro ente operante nel settore sociale;

A2) gestione di attività di sostegno al recupero di autonomie personali ed abilità sociali nonché di recupero delle abilità lavorative residue e di preformazione al lavoro;

A3) gestione di attività di sostegno permanente nei diversi luoghi di lavoro per il mantenimento delle abilità lavorative acquisite e per l'acquisizione di nuove abilità;

A4) gestione di comunità-alloggio per persone svantaggiate e/o per favorire percorsi di autonomia personale delle persone svantaggiate;

A5) gestione di strutture residenziali, di centri di assistenza diurna, di comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi di mensa e somministrazione;

A6) gestione di attività finalizzate alla mobilità dei soggetti svantaggiati ed in particolare attività di accompagnamento quotidiano, con mezzi attrezzati ed attività di autotrasporto di persone disabili e soggetti svantaggiati in genere;

A7) gestione di attività di pet-therapy, ideazione, progettazione e gestione di spazi verdi adibiti a "giardini-orti terapeutici", "fattorie sociali" e/o "fattorie terapeutiche" rivolte in favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A8) prestazione, in conto proprio o per conto di enti pubblici e privati, di servizi educativi e di formazione a favore dei soggetti svantaggiati, come sopra definiti, nonché, in via complementare, di ogni altro soggetto che intenda implementare la propria formazione professionale per un miglior inserimento sul mercato del lavoro;

A9) promozione, organizzazione e gestione, in proprio o per conto di terzi, di asili nido o altri servizi integrativi all'infanzia, scuole e centri per l'infanzia ed altre attività scolastiche destinate ai minori, ivi compresa l'organizzazione di centri e soggiorni estivi, centri vacanza, attività ludiche e di animazione comunque finalizzate all'educazione e all'assistenza nonché, in via complementare, alla sorveglianza e tutela del minore nonché di altre iniziative similari a favore dei minori in genere e dei minori in situazione di disagio in particolare, ivi comprese le attività di turismo sociale;

A10) prestazione di servizi di assistenza domiciliare o in comunità e simili, o ovunque rese, in favore di anziani, minori, ed in generale di persone in stato di bisogno offrendo, in particolare: aiuto domestico, preparazione dei pasti, aiuto nelle operazioni quotidiane di cura ed igiene della persona, accompagnamento, socializzazione, segretariato sociale, animazione sociale; il servizio può essere integrato con prestazioni complementari quali il trasporto, la consegna dei pasti a domicilio, il servizio infermieristico, l'esecuzione di commissioni;

A11) gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto, progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

A12) promozione, organizzazione e gestione, in conto proprio o per conto di terzi, di attività educative di carattere sportivo ed in particolare, nel rispetto delle vigenti leggi in materia, di carattere sportivo-dilettantistico essenzialmente rivolte a minori, disabili ed anziani che siano comunque finalizzate alla crescita del minore ovvero al sostegno ed all'inserimento sociale del disabile e dell'anziano attraverso la pratica leale e disinteressata dello sport.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento delle fasi assistenziali, socio-assistenziali ed educativo-formative dei soggetti svantaggiati utenti delle prestazioni di cui sopra, ed in particolare dei soggetti invalidi fisici, psichici e sensoriali, la cooperativa, con modalità funzionalmente connesse alle predette fasi, intende inoltre promuovere attività di lavoro intese come partecipazione diretta di tali soggetti all'impresa (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali. A tal fine la cooperativa ha per oggetto:

B1) la gestione di laboratori artigianali di qualsiasi tipo (con connessa commercializzazione degli articoli e dei beni realizzati);

B2) l'esecuzione di lavori di elaborazione, predisposizione, salvaguardia e manutenzione del verde e di giardini, di gestione di vivai, di orti botanici, di acquacoltura, nonché di aree verdi in genere, comprese quelle attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo, turistico e naturalistico;

B3) l'esecuzione di lavori di facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici diversi quali:

a) - portabagagli, facchini e pesatori dei mercati generali cui si applicano o meno disposizioni speciali di legge, facchini degli scali ferroviari, facchini doganali, facchini generici con l'esclusione degli appartenenti alle compagnie o gruppi portuali riconosciuti tali dall'Autorità Marittima ai sensi del codice della navigazione;

b) - le attività preliminari e complementari del facchinaggio quali: l'insacco, la pesatura, la legatura, l'accatastamento, la pressatura, l'imballaggio, il deposito colli e bagagli e presa consegna, i recapiti in loco, la mattazione e scuoiatura, l'abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o in carta e simili;

c) - le attività accessorie alle precedenti quali quelle degli addetti al posteggio dei veicoli, dei pesatori, dei misuratori e simili;

B4) attività di smistamento e consegna della posta (pacchi e servizi postali in genere);

B5) la prestazione di servizi di pulizia, contemplati dalla Legge 82/1994 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997, di magazzini, strade, piazzali, cimiteri, uffici, fabbricati civili ed industriali; B6) la gestione di laboratori di falegnameria per la produzione, il recupero ed il restauro di mobili e oggetti in legno;

B7) l'attività di recupero e smaltimento rifiuti;

B8) la prestazione, a favore di terzi, di servizi di vario genere nel campo dell'informatica, della telematica e della raccolta ed elaborazione dati in genere quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, servizi di dattilografia, di segreteria, di elaborazione dati, di catalogazione, di statistiche, di gestioni bibliotecarie e varie, di messa in posa di reti e server, sviluppo di prodotti web, consulenza informatica, formazione e assistenza in materia di software libero e open source, laboratori di robotica, progettazione e stampe 3D;

B9) l'esecuzione di lavori e la prestazione di servizi di gestione, custodia, portierato, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali, ricreative e turistiche;

B10) l'attività di serigrafia, tipografia, servizi calligrafi- ci, trascrizione testi, rilegatura, nonché di gestione spazi pubblicitari e di pubblicazione e distribuzione editoriale;

B11) la gestione di mense, chioschi fissi ed ambulanti e locali pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande ivi incluso il servizio di catering e bar catering, di consegna pasti a domicilio, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici;

B12) l'attività di istruzione culturale e professionale, servizi di mediazione interculturale e sociale, servizi di formazione ed orientamento;

B13) l'attività di sartoria in genere, di estetista e parrucchiere;

B14) la commercializzazione di prodotti floreali e di articoli da arredo attraverso la gestione di negozi e punti vendita;

B15) l'allestimento di mostre, fiere e convegni provvedendo altresì ai collegati servizi di hostess, front office, vigilanza, portierato;

B16) la coltivazione di fondi di proprietà sociale e/o di terzi, l'allevamento di animali, la selvicoltura e comunque le attività agricole connesse ex art. 2135 III co. cod. civ. (in particolare esemplificativamente la commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti dalla conduzione del fondo e dall'allevamento degli animali e di quelli ricavati dalla loro manipolazione, lavorazione, e trasformazione anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante, ivi compresa la gestione di serre ed impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la filiera di essiccazione, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la coltivazione acquaponica ed idroponica);

B17) l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e riparazione su fabbricati civili ed industriali ivi compresi gli interventi manutentori su impianti e macchinari, quali: a. - lavori edili di piccola manutenzione su immobili e/o fabbricati civili ed industriali; b. - la tinteggiatura ed intonacatura interna ed esterna; c. - le tramezzature interne e le opere in cartongesso; d. - il montaggio e la manutenzione di serramenti, grondaie, recinzioni etc.; e. - le manutenzioni e riparazioni elettriche, idriche ed idrauliche; f. - gli interventi di manutenzione, installazione e riparazione di mobili, arredi ed elettrodomestici; g. - gli interventi di manutenzione e riparazione su impianti e macchinari;

B18) la gestione di magazzini e di spedizioni;

B19) la gestione di lavanderie e puliture a secco per conto di privati, enti, comunità, ostelli ed alberghi ed i servizi domestici per famiglie e convivenze, inclusi il servizio spesa a domicilio e preparazione pasti;

B20) la gestione di laboratori di ricerca e di analisi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla produzione di combustibili e carburanti da biomasse, ai vettori energetici, alle reti intelligenti; attività sperimentali e prototipali e di trasferimento tecnologico;

B21) la costruzione e gestione di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, di cogenerazione, di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, informatici e della comunicazione;

B22) l'organizzazione e la gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;

B23) la produzione e la commercializzazione di gas, energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e da cogenerazione; la cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

C1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

C2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione, consulenze e mediazioni culturali finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

C3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa. La cooperativa potrà altresì svolgere qualsiasi altra attività connessa e/o funzionale a quelle precedentemente elencate che risulti utile alla realizzazione degli scopi sociali.

La cooperativa potrà partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati e potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. La cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/93 e nel D.Lgs. 58/98) potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine, potrà:

a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative e non, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

c) promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

d) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

e) partecipare a raggruppamenti temporanei di impresa;

f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico, ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile. La cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci operatori, istituendo, qualora necessario o anche solo opportuno, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci operatori ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/93, ed alle altre norme in materia, ai soci operatori potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ai sensi del presente Statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

Previsioni statutarie

Il sistema di amministrazione e controllo contabile adottato dalla cooperativa è quello tradizionale. Il titolo VI dello statuto disciplina il governo della società. Gli organi sociali della cooperativa sono: l'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 27 - Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero variabile da 3 (tre) a 7 (sette) membri, su decisione dei soci in sede di nomina. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio stesso sia scelta fra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari. L'Amministratore Unico deve essere sempre scelto unicamente fra i soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica sino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina. Gli amministratori possono essere sempre rieletti. La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori. La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo - che può anche essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale, purché nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia - e l'ora della riunione, deve essere spedita, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e re-visore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi. Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, salvo il caso in cui gli amministratori votanti siano in numero di due. Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, fra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa che non siano riservati per legge o dal presente Statuto all'assemblea. Essi assumono anche le decisioni in ordine alle modalità di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività sociali nella vita della cooperativa. In sede di nomina, potranno comunque essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un Comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del Codice Civile. In tal caso, almeno ogni sei mesi, gli organi delegati devono riferire agli amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate. L'Amministratore Unico ha la rappresentanza della cooperativa. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, (in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo) al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere. In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del Codice Civile. Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti. In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore Unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica sino alla sua sostituzione. Spetta alla decisione dei soci determinare (oltre al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio del loro ufficio) i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. L'assemblea può anche accantonare annualmente

a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, un'indennità di cessazione carica (T.F.M.) liquidabile alla cessazione definitiva del rapporto.

Modalità seguite per la nomina degli amministratori

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Articolo 21 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongano alla loro approvazione. In ogni caso, sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente Statuto;*
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno, la distribuzione degli utili e la copertura delle perdite;*
- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;*
- d) la nomina del sindaco unico (o dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale in presenza di Collegio Sindacale), in quanto previsto dalla legge o dal presente Statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato della revisione legale;*
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
- f) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;*
- g) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- h) la fusione e la scissione della cooperativa;*
- i) la trasformazione della cooperativa, in quanto consentita per legge;*
- j) lo scioglimento anticipato, la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;*

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del Codice Civile.



LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

Settori ad alta intensità di capitale umano: così sono definite tecnicamente le imprese che - come la nostra - vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano - grazie ad impegno e professionalità - la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

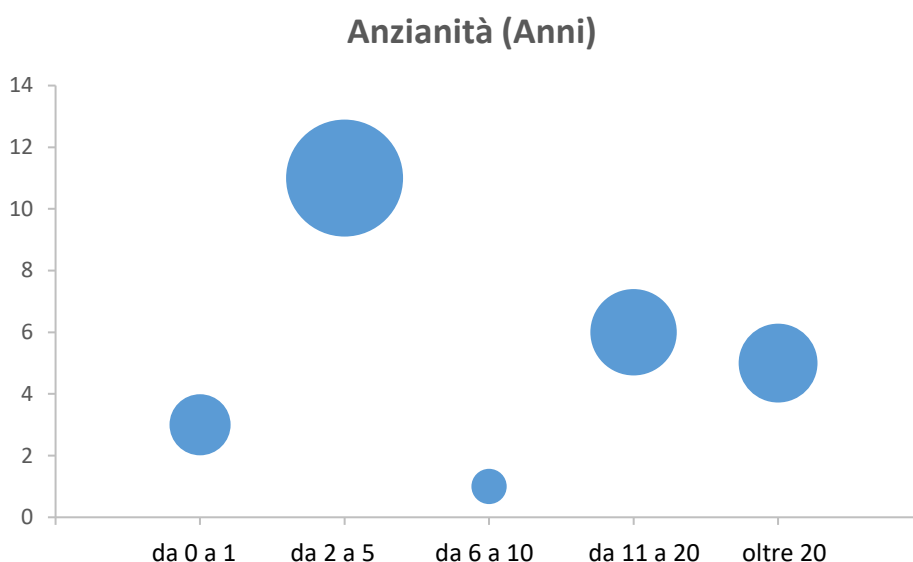
Al 31/12/2018 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 18, di cui l'88,89% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro la presenza di 2 lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una media cooperativa sociale - stando alle definizioni e allo scenario nazionale - e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. In primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2018 pari a 18.017,5: un dato che può far comprendere come - pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone - l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 9.13 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2018: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 8 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 72% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 28%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che l'11% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e l'89% ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'83,33% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77,7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 5,56%, contro una percentuale del 61,11% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 14 lavoratori diplomati e di 1 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove, nel corso del 2018, abbia fatto ricorso anche a 1 collaboratore, 3 professionisti titolari di partita IVA e 2 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 75%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 61.1% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, di cui 4 lavoratori addirittura da oltre 15 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale l'11.11% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 16 lavoratori con una posizione a part-time. A lettura di questa informazione va comunque considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2018 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 7 operai semplici, 7 educatori, 2 responsabili (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali) e 2 impiegati. Il 38.89% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 44.44% si occupa dell'inserimento lavorativo; vi sono tuttavia anche attività trasversali che vedono

la presenza di 3 dipendenti che si occupano di entrambe i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno 2018 la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 3 soggetti di cui 1 disoccupati di lungo periodo, 1 lavoratori provenienti da procedure di fallimenti aziendali o mobilità e 1 over 50 con difficoltà occupazionali esterne.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale Venchiarutti & Giove il 23% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti: così i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono in media uno stipendio annuo lordo di 17.488 Euro mentre i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono mediamente i 15.395 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali microcredito e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Venchiarutti & Giove prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore e contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali.

La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti prevede la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc e una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 14, per mediamente 15 ore ciascuno di formazione per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 192 Euro e coperte da finanziamento per 19.127 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale tutti i lavoratori sono anche soci di Venchiarutti & Giove.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Nell'anno 2018 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 61 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 51 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 7% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 22% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle dinamiche del lavoro, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha - secondo una stima - beneficiato nel corso del 2018 di 250 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2018, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 3 tirocini formativi.

Di seguito le tabelle riassuntive delle retribuzioni erogate ai lavoratori:

SEZIONE "A"		FULL TIME		
SOCI LAVORATORI	Tipologia contrattuale e livello	Numero	Valore max. retrib. lorda	Valore min. retrib. lorda
	Tempo determ. Livello C1	1	8,15279	8,15279
	Tempo indet. Livello D2	1	10,16461	10,02376

SEZIONE "A"		PART TIME		
SOCI LAVORATORI	Tipologia contrattuale e livello	Tipologia contrattuale e livello	Numero	valore min. retrib. lorda
	Tempo indetermin. Liv. A1	1	10,02	9,95
	Tempo determ. Liv. A1	1	7,18	7,18
	Tempo indetermin. Liv. C1	9	8,91	8,27
	Tempo determ. Liv. C1	4	8,27	8,15
	Tempo indet. Livello D2	1	10,36	10,22

SEZIONE "B"		FULL TIME		
	Tipologia contrattuale e livello	numero	valore max. retrib. lorda	valore min. retrib. lorda
SOCI LAVORATORI ORDINARI	Tempo indeterminato. Livello A1	1	7,70073	7,6303

SEZIONE "B"		PART TIME		
	Tipologia contrattuale e livello	numero	valore max. retrib. lorda	valore min. retrib. lorda
SOCI LAVORATORI ORDINARI	Tempo indeterminato. Livello A1	9	10,02	7,18
	Tempo determinato. Livello A1	2	7,18	7,18
	Tempo determinato. Livello A1, a chiamata	2	7,18	7,25
	Tempo indeterminato. Livello D2	1	10,36	10,22
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI L. 381/91	Tempo indeterminato. Livello A1	4	7,70	7,18
	Tempo determinato. Livello A1	1	7,25	7,18

Salute e sicurezza dei lavoratori

In riferimento al trattamento del personale, in particolare relativamente al benessere, alla salute e sicurezza dei soci lavoratori, si evidenziano alcuni aspetti.

La ns. cooperativa, consapevole dell'importanza dell'aspetto relativo alla salute e sicurezza dei lavoratori, negli ultimi anni ha avviato un percorso di sensibilizzazione nei confronti dei lavoratori, sotto diversi aspetti.

In primo luogo sono stati portati a termine i corsi di formazione obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/08, ed avviati nel 2017, comprendenti, oltre alla formazione generale e specifica, i corsi antincendio, primo soccorso ed HACCP. Sempre rimanendo in ambito formativo, accanto ai corsi obbligatori menzionati, nel 2018 è stato attivato e portato a conclusione il corso "Mente, Corpo e Sintonia", all'interno del quale è stato inserito un corso di Yoga, indirizzato a tutti i soci/lavoratori. È stata scelta di questa disciplina perché dovrebbe permettere non solo di aiutare a raggiungere un corretto equilibrio fisico (attività di stretching per rilassare il corpo sollecitato dall'attività quotidiana a seguito di sforzi, posture scorrette, ecc.), ma anche a migliorare le condizioni psichiche in quanto sono state proposte tecniche di rilassamento per recuperare dallo stress psichico derivante dall'attività lavorativa e dalla vita quotidiana.

In secondo luogo la cooperativa ha avviato un percorso di sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale percorso per il momento si concretizza in un incontro annuale tra l'RSPP e la generalità dei soci, nella quale vengono affrontati le criticità rilevate durante l'anno, le novità, la consegna delle schede di sicurezza di nuovi prodotti, l'evidenza di comportamenti scorretti o potenzialmente pericolosi, oltre che le riunioni formative con i soci entranti, prova di evacuazione, ecc. per un totale di 5 incontri nel corso del 2018.

In terzo luogo è stata formalizzata la rilevazione dei quasi-infortuni, attraverso la predisposizione di una modulistica adeguata in cooperazione con l'RSPP, un registro di rilevazione, oltre che delle relative procedure. Si vuole in questo modo sensibilizzare i lavoratori sul problema dei comportamenti scorretti, responsabilizzandoli da una parte nella segnalazione, e dall'altra nell'adozione delle misure adeguate

La cooperativa ha redatto e mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla normativa (D.Lgs. 81/2008).

Le figure della sicurezza individuate dalla normativa citata sono le seguenti:

- Individuazione del datore di lavoro: sig.ra Della Giustina Nadia
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Dott.ssa Busatto Laura
- Il Medico Competente: Dott. Allegra Vincenzo
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Sig. Piccinini Massimiliano

Non è stato necessario adottare misure volte alla tutela dei livelli occupazionali quali, ad esempio, CIG, contratti di solidarietà, accordi di mobilità, ecc.

La seguente tabella illustra alcuni indici utili a rappresentare la situazione relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori della cooperativa.

Indice	Valore
Nr. Infortuni (1)	0
Indice di frequenza infortuni (nr. infortuni/ore lavorate * 1.000.000)	0
Indice di frequenza infortuni (nr. infortuni/n. dipendenti * 1.000)	0
Indice di gravità infortuni	0

Indice	Valore
(nr. giorni infortuni/ore lavorate * 1.000.000)	
Indice di frequenza infortuni (nr. giorni infortuni/n. dipendenti * 1.000)	0
Rapporto tra infortuni in itinere ed infortuni totali	0
Durata media assenze per infortuni (n. giorni infortunio/n. infortuni)	0
% controlli di conformità sicurezza con esito positivo (RSPP)	100%
% costi salute e sicurezza sul reddito operativo (2)	0
% dipendenti con formazione sulla sicurezza (3)	97%
% del personale addetto alla sicurezza sul totale della forza lavoro (4)	50%
% ore aula rispetto ore formazione totali sulla Sicurezza - Distinzione delle modalità di erogazione della formazione (in aula o a distanza)	100%
Aspetti della sicurezza previsti da accordi contrattuali sindacali	0

(1) Si evidenzia la presenza di un infortunio nel corso del 2018, non segnalato nella tabella in quanto occorso ad una lavoratrice nello svolgimento della propria attività alle dipendenze di un'altra azienda, al di fuori dell'orario di lavoro della ns. cooperativa.

(2) I costi sostenuti non sono evidenziati in quanto finanziati dal Foncoop nell'ambito di un progetto formativo realizzato nel biennio 2017-2018

(3) Non hanno la formazione gli assunti alla fine dell'anno

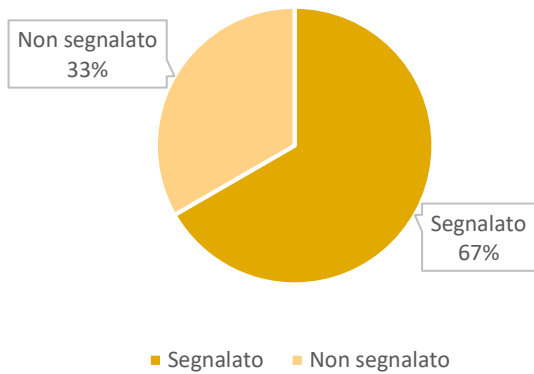
(4) Trattandosi di micro cantieri il corso di primo soccorso è stato effettuato in maniera da avere almeno un lavoratore su due correttamente formato

Quasi infortuni

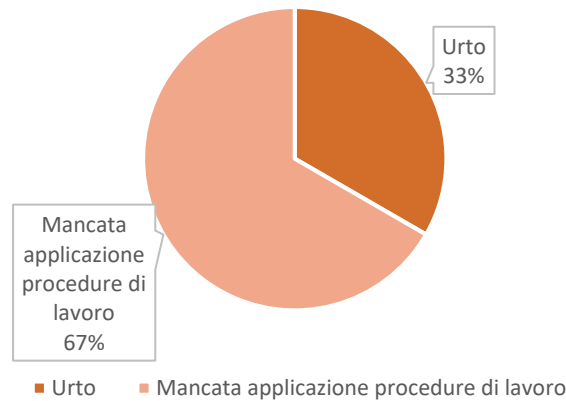
Nel corso del 2018 sono stati rilevati 3 quasi infortuni, così analizzati:



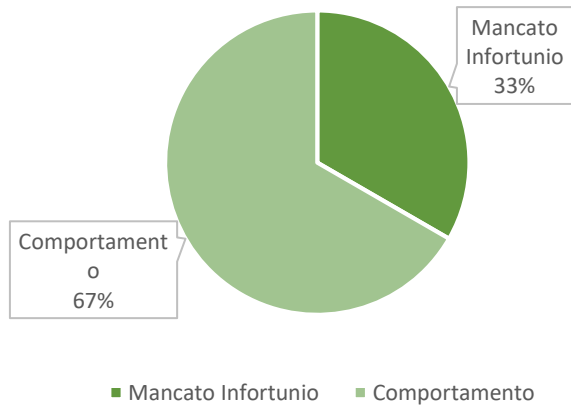
Numero eventi segnalati/non segnalati



Numero eventi per tipologia



Numero eventi per categoria





GLI ESITI

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi: diventa quindi fondamentale per noi rendicontare sia quantitativamente che qualitativamente gli obiettivi raggiunti nei confronti dei nostri utenti.

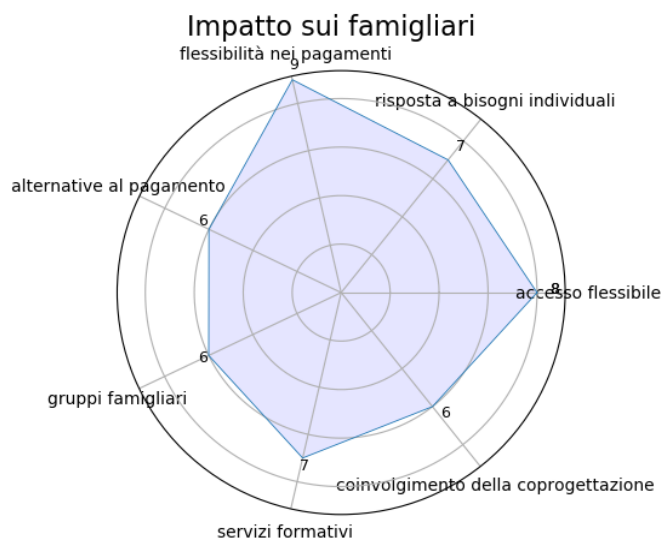
Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso strutture proprie ma senza presa in carico degli utenti, che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi. Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2018, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha seguito 120 utenti presso altre strutture (media dei partecipanti alle attività educative presso i centri anziani), di cui 20 presso strutture di enti pubblici; 64 utenti presso proprie strutture (immobile locato dal Comune per lo svolgimento del centro estivo), per un totale di 332,5 ore presso proprie strutture e 1.040 ore presso strutture di terzi.

Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Venchiarutti & Giove eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico e prevalentemente in modo privato e ottenendo dal pubblico solo una piccola quota di copertura dei costi.

Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative; per questo provvede all'inserimento lavorativo attraverso l'attività svolta come cooperativa sociale di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2018 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 3 utenti nella sezione A, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 54 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Ci sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 2 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 2 utenti è stata poi offerta un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. La cooperativa Venchiarutti & Giove ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con

la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e delle strutture ed attua a tal fine politiche volte ad offrire particolari agevolazioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempistiche flessibili per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).



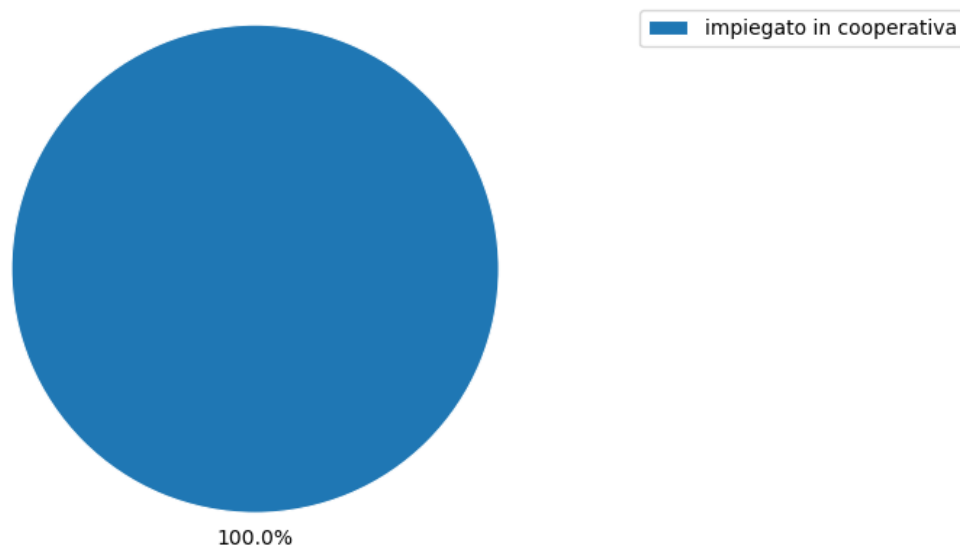


Coinvolgimento della coprogettazione: nella progettazione dei percorsi di inserimento e integrazione il coinvolgimento dei famigliari dipende dalla volontà degli enti (ASL, SIL, CSM, UEPE...), in base anche alle situazioni personali degli utenti

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la nostra cooperativa sociale è impegnata anche nell'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate; anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: borsa lavoro o tirocinio, inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato e inserimento diretto in cooperativa come lavoratore svantaggiato con contratto di dipendenza a tempo indeterminato.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 100%. Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 100% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai propri lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Situazione occupazionale al termine del periodo formativo iniziale



La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 12 mesi, per 32 giorni lavorati e 15 ore lavorate a settimana.

La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove. Al 31/12/2018, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella nostra cooperativa sociale sono 5. Tutti sono assunti dalla nostra cooperativa sociale con contratto part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) per Venchiarutti & Giove risulta in questa data pari al 27.78%, anche se vanno considerati poi dati di flusso nel corso dell'anno e quindi rispettive entrate e uscite di personale tanto ordinario quanto svantaggiato. Guardando alla tipologia di svantaggio, la nostra cooperativa impiega anche persone certificate da soggetti pubblici (es. L.R. 20). Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono 3 sul totale le lavoratrici svantaggiate e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nella provincia in cui ha sede la nostra cooperativa è del 100%.

Un importante elemento da considerare nella lettura di questi dati è quindi l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali. La cooperativa sociale Venchiarutti & Giove inserisce infatti lavoratori svantaggiati nell'ambito degli art. 13 e 14 della Legge Regionale n. 20 del 2016. E guardando al lungo periodo e concretamente alla possibilità di collocamento dei lavoratori svantaggiati sul mercato del lavoro esterno, i dati illustrano per la nostra cooperativa sociale l'assenza di soggetti usciti nel corso del 2018 rispetto a 1 nuovi entrato.



Oltre a questi numeri illustrativi dell'azione della cooperativa si vogliono riportare alcune osservazioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, si consideri che, oltre allo stipendio, la nostra cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali anticipi sullo stipendio. Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione dei tutor e attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito. In generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La nostra cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. L'impatto indiretto sui soggetti esterni è sicuramente identificabile nelle politiche rivolte anche ad un maggior coinvolgimento dei familiari dei nostri lavoratori svantaggiati. La nostra cooperativa sociale investe in politiche a loro favore, garantendo flessibilità nei rapporti di lavoro con i lavoratori svantaggiati tale da rispondere a specifiche esigenze di conciliazione dei familiari, l'offerta di supporti sociali ai lavoratori svantaggiati tali da rispondere

meglio a situazioni e necessità specifiche del contesto familiare e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.



Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termine di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso la nostra collaborazione con la pubblica amministrazione. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 95% degli acquisti della cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 95% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 5% in acquisti da cooperative non di tipo sociale. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La nostra cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2018 in 2 imprese, per un totale di 325 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2018, abbiamo collaborato con alcune imprese compartecipando ad un progetto finanziato dall'Unione Europea (PSR). Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, la Venchiarutti & Giove aderisce a 1 associazioni di rappresentanza e 3 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2018 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee,

progettualità) si contavano 1 organizzazioni di volontariato. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che - si sottolinea - sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2018, essa ha intercettato infatti altre imprese del territorio per possibili nuove partnership.



Valutare i rapporti della nostra cooperativa sociale con la comunità presenta una certa complessità. Certamente quanto sinora descritto consente di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.



La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Venchiarutti & Giove è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi. Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2018 complessivamente di circa 876 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 109.5 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale Venchiarutti &

Giove ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La nostra cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda. La somma di rimborsi complessivamente erogati ai propri volontari è stata pari nel 2018 a 2.906 euro. L'importo massimo erogato in qualità di rimborsi ai nostri volontari è ammontato a 600 euro.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la nostra cooperativa investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Riteniamo inoltre importante l'apprendimento on-the-job con il supporto dei dipendenti e il coinvolgimento in equipe, l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...), la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche attraverso incontri e il coinvolgimento dei volontari nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività della cooperativa.

Volontà conclusiva di questa sezione è quella di declinare in sintesi la capacità della Venchiarutti & Giove di aver generato anche nel 2018 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale. Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo gruppo composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse e in particolare da lavoratori ordinari, lavoratori svantaggiati e volontari della cooperativa sociale) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La cooperativa ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio ed in un certo modo anche l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti: durante il 2018 ha proseguito nel suo percorso di rendere i servizi educativi sempre più adatti ed adattabili al tipo di utenza cui sono destinati, mirando in particolar modo al coinvolgimento degli utenti. Da una parte, il centro estivo "Villaggio Speciale" è stato affrontato sempre più spiccatamente nell'ottica del coinvolgimento e nell'educazione dei bambini, attraverso l'opera di un numero di educatori superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, oltre che composto da persone di diversa formazione ed esperienza. Al fianco di educatori che hanno maturato l'esperienza nell'ambito di diverse realtà infatti, hanno collaborato una giovane psicologa, un insegnante di educazione fisica un insegnante di musico-terapia e un insegnante diplomata di Yoga. Sono state numerose le attività legate all'educazione e al linguaggio degli animali, alla visita dei siti storici locali, alla ginnastica e ad attività in cui i bambini imparano divertendosi. Lo sforzo profuso ha prodotto risultati importanti, confermati dal feedback altamente positivo della maggior parte dei genitori dei bambini, ma, soprattutto, dai bambini stessi. Nelle strutture per anziani viene applicato lo stesso principio, ovvero il coinvolgimento degli ospiti nelle attività quotidiane e soprattutto nell'espressione della scelta dei laboratori da avviare. Le attività semplici ma coinvolgenti hanno un elevato grado di soddisfazione e partecipazione: dal cruciverba in comune, alle attività manuali, la ginnastica, l'educazione musicale, ovvero attività che, mantenendo elevato il grado di attenzione dei nonni, ne stimolano l'attività con benefici fisici e psicologici. Un ottimo riscontro è stato ottenuto non solo dagli utenti interessati, ma anche dai famigliari, che riscontrano un effetto positivo sulla salute dei nonni. Sono poi stati inoltre ideati

nuovi percorsi grazie ad un evento eccezionale che ha caratterizzato l'anno, ovvero la donazione da parte di una anziana signora di un terreno di circa 3.500 mq. Ciò è stato da stimolo per avviare un'attività che riteniamo utilissima in prospettiva per i nostri soci, ovvero utilizzare la cura e coltivazione dei terreni come attività "terapeutica": chi trova beneficio nello stare all'aria aperta a svolgere le attività che si sente di effettuare, chi si occupa della cura e manutenzione, chi usufruisce dei prodotti, naturali e biologici, che verranno condivisi tra i soci stessi. Per qualcuno è un modo di sentirsi impegnato ed utile agli altri, per altri un semplice svago al di fuori della routine lavorativa.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? Gli stakeholder rappresentativi della nostra cooperativa sociale si esprimono molto positivamente in tal senso ed affermano che la Venchiarutti & Giove ha avuto nell'anno e in generale, grazie alla sua attività, elevate ed eterogenee ricadute in termini di coesione sociale: ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno - nei confronti di lavoratori ed utenti - politiche volte alla parità di genere, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e delle istituzioni, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e, soprattutto, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La cooperativa ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche alla promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, alla creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse e alla promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale, ed in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere dei cittadini del territorio, di promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, di risposta alle politiche sociali locali e di pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, di miglioramento dell'ambiente di vita per i cittadini, di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, di promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni o di nuove istituzioni ad obiettivo sociale. Questo è il nostro impatto sociale.



LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso di presentazione delle risorse attivate sin qui compiuto, oltre che dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale Venchiarutti & Giove nel corso del 2018, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale.

Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

Punti di forza	Punti di debolezza
Sostegno allo sviluppo della classe dirigente Capacità di pianificazione pluriennale Capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento Stabilità economica Capacità di finanziamento gestione ordinaria Capacità di ricerca e sviluppo Capacità di soddisfare la domanda locale	Qualità e investimento nel marketing Qualità della comunicazione agli stakeholder esterni Capacità di reclutare lavoratori qualificati
Opportunità	Minacce
Coinvolgere la società nella mission e nel finanziamento delle attività Promuovere reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi Impegnarsi nel sostegno alla causa (ruolo di advocacy) Crescere sfruttando la nuova domanda locale Intercettare i nuovi bisogni sociali Realizzare investimenti e innovazioni (capacity building)	Crescente povertà delle famiglie Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi Riduzione della quota di spesa della pubblica amministrazione Concorrenza crescente di altri enti di Terzo settore Bassa sensibilità delle imprese del territorio a creare rete

Progetti realizzati e futuri

In calce a questo bilancio sociale, redatto secondo il modello ImpAct e quindi contenente dati oggettivi ma per certi aspetti “freddi” al fine di essere comparabili almeno parzialmente con altre realtà, vogliamo inserire una breve relazione su alcuni progetti che abbiamo realizzato e che intendiamo realizzare nel futuro.

Questa sezione vuole “personalizzare” almeno in minima parte questo rendiconto delle attività svolte per dare un volto alla nostra realtà dopo averne descritto gli aspetti generali.

Collaborazioni

La nostra cooperativa, nonostante sia una piccola realtà come i dati economici dimostrano, profonde un grande impegno nella collaborazione con gli enti del territorio per intercettare i bisogni delle persone a rischio emarginazione.

Nel 2018 ha proseguito le collaborazioni già avviate nel 2017, avviandone di nuove:

- Prosegue il protocollo di intesa con il Comune di Tarvisio, cui aderiscono anche altri comuni della zona oltre che l'ASL nr. 3;
- Avviata con il C.A.M.P.P. - Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L) una collaborazione per un inserimento lavorativo;
- Adesione al progetto “Valorizzazione dell’ambiente e del territorio, delle produzioni agricole e dell’agricoltura sociale per l’ambito rurale della Comunità Collinare del Friuli”, finanziato dal PSR e che vede capofila il Comune di San Daniele (tra i partecipanti anche il Comune di Osoppo);
- Prosecuzione della collaborazione con l’U.E.P.E. per gli inserimenti lavorativi;
- Prosecuzione della collaborazione con il S.E.R.T.;
- Prosecuzione della collaborazione con il C.S.M. di Gemona e San Daniele attraverso l’attivazione di borse lavoro;
- Conclusione della convenzione con il Comune di San Daniele per un tirocinio.

Sono stati inoltre presi contatti con una piccola azienda agricola del posto per valutare opportunità di collaborazione in futuro, oltre che per avere assistenza nelle attività agricole che, come spiegato precedentemente, la cooperativa intende avviare nei terreni a disposizione. Al terreno donato, infatti, si aggiungono terreni nel comune di Osoppo di proprietà di soggetti privati che intendono concederli in comodato.

Attività educative e terapia occupazionale anziani

Sono proseguiti anche nel 2018 le attività educative presso i centri anziani, in particolare nelle residenze del Gruppo Zaffiro di Magnano in Riviera, Martignacco, Tarcento e Fagagna, a cui si aggiungerà anche l’attività presso la struttura di Rivignano. Prosegue anche l’attività presso l’ASP Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Obiettivo del nostro operato presso le strutture per anziani è la valorizzazione della persona considerata nella sua globalità, in ogni suo aspetto: spirituale, fisico, psichico e sociale. In quest’ottica, l’attività educativa ha avuto come finalità il benessere, l’appagamento, la soddisfazione della persona e non la singola attività, il semplice “far fare”.

Le attività ben descritte nel Bilancio Sociale del 2017 relative alle attività manuali “Lavoriamo con le mani”, all’assistenza spirituale “Religione e spiritualità”, al canto con il progetto “Cantiamo insieme”, ai gruppi di lettura, alla ginnastica e, soprattutto, visto il successo che ottengono in ogni occasione, alle “Feste” proseguono e si evolvono con il coinvolgimento di professionisti e volontari.

Anche le “Campane tibetane” e le “Gite fuoriporta” sono un’occasione sempre attesa da parte dei nonni.

Area infanzia

Nel 2018 il centro estivo si è tenuto presso le strutture della ex-scuola di Campolessi a Gemona del Friuli, e si è caratterizzato quest'anno per la numerosa partecipazione dei bambini.

Lo spirito e la filosofia delle attività educative sono proseguite nel solco tracciato a partire dal 2006, e sono specificate nel dettaglio nei bilanci sociali degli anni precedenti. Come ogni anno grande importanza è stata assegnata alle esigenze delle famiglie, attraverso diverse opportunità:

- un servizio di pre e post accoglienza per i genitori che per ragioni lavorative non avevano la possibilità di accompagnare i bambini negli orari di inizio e fine delle attività;
- la possibilità di iscrizione dei bambini anche per determinate giornate della settimana, oltre che solo mattina o pomeriggio;
- l'informativa sulla possibilità di usufruire della carta famiglia per la partecipazione ai centri estivi secondo le diverse modalità previste dai comuni.



Grande successo ha avuto la gita al Forte di Osoppo, con la partecipazione del Gruppo Speleologico, mentre per cause di forza maggiore non è stato possibile partecipare alle giornate dei Premondiali di deltaplano a Tolmezzo e Bordano (causa l'eccessiva temperatura di quelle giornate); le giornate in piscina sono state limitate a due a causa del malfunzionamento degli impianti che non hanno consentito di usufruire delle successive giornate programmate.

Uno degli aspetti più importanti di questa esperienza è sicuramente il feedback positivo ricevuto innanzitutto dai piccoli partecipanti, che hanno dimostrato con la loro capacità di esprimere in maniera diretta e senza filtri il divertimento e l'affetto per tutte le giornate trascorse assieme. Altro aspetto è stato il riscontro dei genitori, che hanno espresso attraverso diversi canali (a voce, via telefono, per email) la convinzione di sapere i propri figli in un ambiente sano e sicuro, oltre che serbatoio per momenti educativi e di crescita, e ci hanno espresso la convinzione che i propri bambini abbiano trascorso un'esperienza difficilmente ripetibile nel nostro territorio. Ci permettiamo questo momento di "vanità" per mettere in risalto che questi obiettivi non vengono raggiunti senza un grande sacrificio in termini di tempo e di impegno personale degli educatori: impegno e responsabilità ad un livello tale che ci vede costretti, come meglio verrà esposto nella sezione successiva, a non proseguire l'attività nel 2019, convinti del fatto che non saremmo in grado di raggiungere gli stessi risultati.

Area disagio

È proseguita nel 2018 la collaborazione con enti che si occupano principalmente di persone con disagio fisico, cognitivo e sociale in particolare con il S.E.R.T., U.E.P.E., C.S.M., servizi sociali, A.S.S, associazioni locali e regionali e Comuni del territorio. Grazie all'esperienza maturata nel tempo abbiamo potuto individuare i fattori, che a nostro avviso, concorrono ad un buon inserimento sociale:

- il lavoro mediante il quale si rende un servizio utile alla comunità e che consente l'indipendenza economica;
- i rapporti umani, ovvero i legami con la società, basati sul rispetto, la sincerità, la fiducia, la stima e la disponibilità reciproca;

- le competenze, ovvero un insieme di capacità acquisite attraverso un insegnamento o un'esperienza diretta che consentono di affrontare con serenità la vita.

Un elemento fondamentale per garantire un inserimento sociale concreto e duraturo è indubbiamente il raggiungimento di una posizione lavorativa stabile che possa offrire l'indipendenza economica del soggetto interessato.

Allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo la nostra cooperativa ha attivato negli anni numerose "borse lavoro" che mirano a concludersi con l'assunzione. A completamento dell'inserimento lavorativo crediamo sia necessario associare una buona base di competenze indispensabili per l'inclusione sociale. Abbiamo pertanto attivato numerosi corsi per far sì che le conoscenze maturate all'interno di un progetto "protetto" possano essere varie e consentano l'indipendenza futura dei soggetti. L'inserimento sociale è la capacità di entrare a far parte della società che ci circonda, una società in cui è indispensabile interagire con altri individui per scopi comuni. Il raggiungimento degli scopi è dato dalla bontà dell'interazione sociale, ovvero dalla capacità di costruire rapporti proficui e duraturi.

Per aiutare le persone che lavorano nella cooperativa a costruire buoni rapporti interpersonali e che durano nel tempo la Venchiarutti & Giove si è sempre resa disponibile a mediare le situazioni di tensione attraverso degli incontri di dialogo presso la nostra sede. La nostra intenzione, per questo progetto, è stata quella di mantenere inalterato questo servizio aggiungendovi la presenza delle assistenti sociali qualora richiesto. In questo modo speriamo di aver aiutato i partecipanti a costruire sani rapporti amicali con gli altri soci, con i clienti, con i tutor ed anche con le persone che incontrano nel privato. Riteniamo infatti che sia importante considerare gli individui nella loro totalità senza dimenticare che parte delle loro difficoltà nascono anche all'esterno dell'ambiente lavorativo.

Un dato che non emerge dalle analisi riportate nel bilancio sociale sono le ore di tutoraggio dedicate a queste borse lavoro. Si tratta di un impegno personale che va al di là delle ore dedicate alla cooperativa nell'ambito del proprio orario lavorativo e che si traduce spesso in impegno all'ascolto la sera, sabato, domenica, senza orari. Un impegno di cui i tutor della cooperativa si fanno carico nella convinzione che sia un dovere rispondere alle necessità di interazione e di supporto che giungono da chi ne ha più bisogno.

Volendo fare una stima delle ore dedicate alle attività di tutoraggio nel 2018, potremmo stabilire in circa 600 ore il tempo dedicato ai soggetti con disagio, di cui circa 500 in favore del personale svantaggiato, e 100 in favore delle borse lavoro e tirocini.

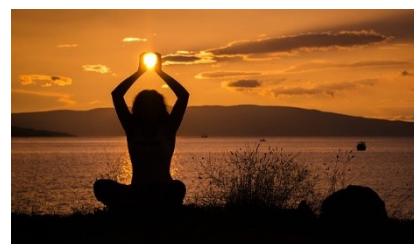
Si tratta di un impegno notevole per una piccola realtà come la nostra, che rappresenta un punto di orgoglio, oltre che di dovere, nei confronti della collettività, e che in futuro speriamo possa essere considerato come un elemento di favore per ottenere un supporto al fine di continuare a portare avanti queste attività in una realtà anche economicamente sempre più complicata.

Area formazione

Nel 2018 è stato portato a termine la prima parte di un percorso formativo che vuole coinvolgere un numero sempre maggiore di soci e che riteniamo stia dando i primi frutti.

Innanzitutto sono stati portati a termine i seguenti corsi:

- corso di formazione generale e specifica dei lavoratori;
- corso di primo soccorso;
- corso di formazione per addetti alla preparazione e manipolazione degli alimenti (corso OSA e corso alimentaristi);
- corso antincendio;



- corso di formazione sull'utilizzo di un sistema gestionale aziendale
- corso di team building, suddiviso in una parte teorica sulla comunicazione e sulle dinamiche di gruppo, ed una pratica che consiste in un corso di yoga;
- corso di progettazione europea;
- corso di informatica di base e posta elettronica;

Come si può osservare sono stati affrontati diversi aspetti della vita lavorativa dei soci, oltre che di crescita personale. I corsi infatti non sono solo mirati alla crescita professionale all'interno della cooperativa (ad esempio con i corsi di formazione sulla sicurezza e salute dei lavoratori), ma cercano di accrescere le competenze generali delle persone che operano nella cooperativa, sia che si tratti di corsi di base (ad esempio quelli di informatica), ma anche più avanzati (è il caso del corso di progettazione europea). Senza tralasciare il fatto che il corso di team building affronta una tematica delicata e sempre più dibattuta anche a livello mondiale, ovvero lo stress lavoro-correlato: l'educazione a condividere esperienze comuni, a prendersi cura della propria salute, a cercare momenti di distacco dalle attività quotidiane è oggi un tema di pressante attualità.

Altre iniziative

La nostra cooperativa cerca di coinvolgere la comunità in attività che possano contribuire al benessere generale a creare un senso di condivisione. Nel 2018 in particolare, abbiamo partecipato all'organizzazione dell'International Yoga Day, tenutosi il giorno del solstizio d'estate nel parco del Forte di Osoppo, che ha visto la partecipazione di molti bambini, ma anche di adulti. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Mantra di Udine e ha visto, tra gli altri, anche il patrocinio del Comune di Osoppo.

Progetti futuri

I progetti che la cooperativa intende raggiungere nel prossimo futuro hanno sempre i seguenti obiettivi:

- favorire la formazione e l'empatia di tutti i partecipanti alla vita sociale, anche grazie a percorsi formativi di tipo sociologico in modo da consentire il miglioramento dell'offerta del servizio a cui tende;



- creare un canale il più diretto possibile con i possibili interlocutori della cooperativa promuovendo collaborazioni e relazioni che avvicinino il benessere sociale a quello individuale;
- coinvolgere un numero sempre maggiore di persone nelle varie realtà sociali e nelle attività proposte, così da ampliare il bacino delle persone destinatarie dei servizi di tipo sociale.

Nel 2019 sarà una priorità della cooperativa, oltre che dare continuità ai progetti iniziati, a potenziare i rapporti con gli enti territoriali, in maniera coordinata con i servizi sociali dove possibile al fine di creare una rete capace sia di intercettare le esigenze del territorio che di fornire una risposta adeguata in tempi brevi.

Progetto "Servizi a domicilio"

La cooperativa intende vorrebbe dare attuazione nel 2019 ad un progetto in cantiere già da alcuni anni, ma che per motivi organizzativi ed economici non è stato realizzato. Si tratta di quello che nel bilancio sociale dello scorso esercizio era denominato "Spesa a domicilio".

Sostanzialmente con questo progetto si intendeva dare agli anziani l'opportunità di fare una lista della spesa ricevendola direttamente a casa. Praticamente con una telefonata avrebbero la possibilità di richiedere la consegna a casa, nei giorni prestabiliti, di quanto serve loro.

L'idea nel corso tempo si è evoluta, anche ascoltando le richieste della comunità e dei servizi sociali, ampliando sia la tipologia di utenti coinvolti, sia i servizi erogabili.

L'idea iniziale è quella di avviare questo progetto all'interno di una comunità territoriale ristretta, quella del Comune di Osoppo e dei comuni limitrofi, essendo il luogo dove è ubicata la nostra sede, oltre che quello in cui ci relazioniamo più spesso e direttamente con le persone.



Dall'ascolto delle esigenze dei residenti, oltre che dalle segnalazioni dei servizi sociali di riferimento, già in passato sono emerse richieste di sostegno a favore di alcune persone anziane e che si trovano in una situazione di disagio fisico, sociale, psicologico e talvolta anche economico.

Il progetto presenta un duplice scopo: oltre ad offrire un servizio indispensabile per gli anziani e per coloro che vivono situazioni di disagio, contribuisce all'inserimento lavorativo di persone con svantaggio.

Il servizio che si intende offrire agli anziani ed alle persone con disagio si articola da una parte nella spesa a domicilio, che consiste nella consegna direttamente a casa degli acquisti che vengono richiesti. Le persone sole che non hanno la possibilità di uscire o di trasportare in autonomia le pesanti borse della spesa possono trovare in questo modo una soluzione collaborativa ed economica a questo problema.

Accanto alle attività descritte, che rappresentano appunto quella che era l'idea iniziale del progetto, viene offerta la possibilità di essere accompagnati nello svolgimento di alcune attività occasionali quali la spesa, le visite mediche ed i controlli specialistici, lo svolgimento di pratiche amministrative presso CAF, banche o posta, o le visite ai propri cari in cimitero.

La possibilità di dialogo con i "fattorini" incaricati del servizio servirà ad alleviare il senso di solitudine in cui spesso è costretto chi ha difficoltà ad uscire di casa.

Il progetto "Servizi a domicilio" rappresenta un'opportunità unica anche per le persone con svantaggio che avranno la possibilità di un inserimento lavorativo all'interno di una cooperativa sociale con anni di esperienza nel settore. Il lavoro proposto consentirà un riscontro immediato del proprio operato e della propria utilità.

Oltre ai servizi citati, la cooperativa metterà a disposizione di tutti i partecipanti, siano essi fruitori o addetti, uno spazio di incontro in cui le diverse realtà si possono incontrare sia per affrontare le problematiche (individualmente o in gruppo), sia per dei momenti di "distrazione" dalle difficili realtà quotidiane.

Gli addetti che parteciperanno al progetto infatti potranno percepire la "gratitudine dei nonni" che hanno aiutato e comprenderanno così l'importanza del loro ruolo in ambito lavorativo e sociale.

Progetto "Formazione del personale"

Nel 2019 è desiderio della cooperativa proseguire nel percorso di "formazione continua" dei soci, ovvero creare un progetto formativo volto a migliorare il livello di qualificazione e di sviluppo professionale delle persone che lavorano, assicurando capacità competitiva, adattabilità ai cambiamenti tecnologici e organizzativi, senza dimenticare l'aspetto della sicurezza e salute sul lavoro.

Lo strumento per finanziare questo percorso sarà, se possibile, il ricorso all'autofinanziamento da una parte, ed il ricorso ai fondi messi a disposizione dai Fondi paritetici interprofessionali nazionali, ed in particolare Foncoop, cui la ns. cooperativa è iscritta. Cercheremo di usufruire dei fondi messi a disposizione attraverso l'utilizzo di voucher, la partecipazione a bandi, ecc.

La priorità sarà data ai corsi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori. Per gli altri corsi verrà effettuata una scelta tra diverse proposte formative che arriveranno non solo dalla dirigenza, ma anche dalla base sociale. Verranno effettuati infatti degli incontri tra i soci per individuare i corsi che riscontrano maggiore preferenza tra i soci.

I corsi per il momento individuati, oltre quelli sulla sicurezza, sono i seguenti:

- ceramica (a tale scopo a fine anno la società ha anche acquistato un forno);
- pasticceria
- conoscere il colore
- prosecuzione del corso di team-building, in cui inserire oltre ad attività legate al benessere psico-fisico (yoga, ginnastica posturale), anche un modulo di mediazione, che si propone l'acquisizione di tecniche di mediazione in ambito lavorativo finalizzate alla prevenzione dello stress lavoro-correlato
- educazione alimentare, che potrebbe comprendere un modulo legato alle coltivazioni biologiche e sostenibili, uno legato strettamente all'educazione alimentare;
- corso sulla privacy e sulla responsabilità degli enti ai sensi della L. 231/01
- corsi di lingua straniera
- corso di apprendimento
- corsi di informatica
- progettazione europea

Progetto "Agricoltura terapeutica"

L'agricoltura sociale è uno degli ambiti che la nostra cooperativa vorrebbe sviluppare in considerazione dei potenziali effetti positivi sia sul versante educativo-terapeutico sia sul versante del benessere e della qualità della vita. Il potere terapeutico e riabilitativo delle pratiche che coinvolgono il lavoro agricolo e il lavoro sociale è riconosciuto: si tratta di una forma di economia ed agricoltura, attraverso la quale è possibile operare nell'ottica del dono, della reciprocità e dello scambio all'interno di una comunità.

Riteniamo che questa attività sia utile alla costruzione ed al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico delle persone in condizioni di disagio psicologico (sforzo fisico "liberatorio" accompagnato dalla disciplina nella



cura delle attrezzature, delle coltivazioni, dei rapporti con colleghi e referenti, nella condivisione dei risultati del proprio operato con gli altri soci) che gli consente di svolgere con serenità anche le altre mansioni. Il lavoro è stato svolto manualmente con l'utilizzo di forche, badili o attrezzatura più semplice. Crediamo che rendere il lavoro più agevole e meno faticoso, darebbe alle persone coinvolte un input per accrescere il livello di autostima e consapevolezza dell'importanza del ruolo che ricoprono all'interno della nostra realtà; per favorire lo sviluppo delle

capacità acquisite sino ad ora; per stimolare il recupero motivazionale; per stimolare processi di partecipazione e condivisione. La cooperativa valuterà l'acquisto di ulteriori attrezzature agricole, il cui utilizzo sarà, per i soci che ne usufruiranno, terapeutico, in quanto il lavoro verrà rivalutato sotto il profilo materiale e di conseguenza, anche a livello sociale la persona acquisterà un ruolo più "importante" all'interno della cooperativa. Sempre nell'abito di questo progetto è nostra intenzione acquistare un pollaio; il lavoro in questo contesto assume un ruolo di fondamentale importanza, rafforza infatti la consapevolezza che la nuova attività viene avviata attingendo dalle competenze e capacità specifiche delle persone coinvolte. Il

lavoro a contatto con altri esseri viventi, il prendersi cura degli animali promuove l'assunzione di responsabilità, garantendo un'immagine valida e positiva della propria persona e del proprio valore individuale.

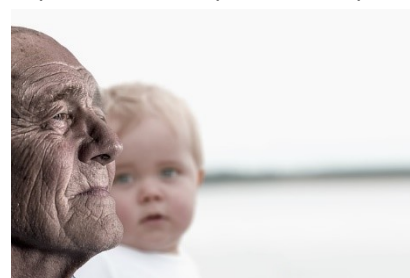
Il risultato finale del raccolto sarà condiviso con tutti i soci della cooperativa nell'ottica di una crescita del gruppo cooperativistico e di rafforzamento delle relazioni. Nella nostra seppur breve esperienza, abbiamo constatato che la condivisione di momenti di socialità hanno favorito l'instaurarsi di rapporti più genuini e solidali fra tutti i membri. Riteniamo quindi che questo potrebbe essere un percorso terapeutico non solo per le persone che utilizzeranno materialmente le nuove attrezzature ma anche per la crescita a livello sociale e di cooperativa di tutti soci.

Progetto "Asilo nei centri anziani"

L'attività della cooperativa si svolge all'interno di diverse realtà; ognuna di esse, a suo modo, richiede una particolare attenzione: i bambini nei centri estivi, gli anziani che vivono nelle strutture, le persone con svantaggi che prestano i propri servizi all'interno della cooperativa.

L'esperienza pratica nell'attività svolta ha fatto emergere in particolare un aspetto molto importante e spesso sottovalutato: non è solo il tempo e la disponibilità che gli addetti dedicano alle persone che dà loro beneficio, ma è anche l'interazione fra di esse che permette di creare un circolo virtuoso. Per semplificare:

--> i bambini conquistano, con la loro vivacità gli anziani --> gli anziani si sentono apprezzati e valorizzati, quindi meno isolati --> le persone con disagio, interagendo con gli anziani ed i bambini, si sentono coinvolte rendendosi utili agli altri --> le situazioni di difficoltà quindi si riducono.



Per questo la cooperativa vorrebbe rendere "strutturale" questa interazione, creando un modello per l'istituzione di asili all'interno dei centri anziani, con lo scopo di rendere la vicinanza "fisica" tra bambini ed anziani anche "sociale". Attraverso un progetto-pilota con il quale si possano rendere misurabili i benefici, in particolare per gli anziani (ad esempio tramite una riduzione del consumo di psico-farmaci) si intende rendere ripetibile il progetto anche in altre strutture.

Pubblicità

Il presente Bilancio Sociale verrà utilizzato per far conoscere la realtà della cooperativa ai diversi interlocutori che manifesteranno un reale interesse per comprenderne il valore.

Il Bilancio sarà pubblicato, in formato PDF scaricabile, nella sezione dedicata alla cooperativa all'interno del sito e sulla pagina Facebook.

Data di stampa: 22/05/2019	
Modalità	
cartacea	informatico
Consegna diretta: 33 copie	Sito internet

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2 – Presentazione della cooperativa
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	2 – Presentazione della cooperativa
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2 – Presentazione della cooperativa
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell’azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2 – Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell’azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	6 – Governance e socialità dell’azione
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	6 – Governance e socialità dell'azione
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	6 – Governance e socialità dell'azione
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	7 – Le risorse umane e l'impatto occupazionale
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	9 – Impatto della rete e nella rete
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	10 – I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	8 – Gli esiti
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	11 – La nostra analisi prospettica
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	2– Presentazione della cooperativa
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci	8 –Gli esiti

di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	9 – Impatto della rete e nella rete
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	8 – Gli esiti
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	7 – Le risorse umane e l’impatto occupazionale 8 – Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	11 – La nostra analisi prospettica
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	3 – Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	3 – Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	